

POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C.B. Bergamo

# IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO  
24027 NEMBRO (BG) - Piazza Umberto I, 5  
redazionembro@gmail.com - www.oratorionembro.org

ANNO 107° - N. 5 - MAGGIO 2018



## Don Santino prete da quarant'anni e don Manuel prete novello



*«La gioia del Vangelo è capace di aprire brecce e cuori  
alla chiamata di Gesù che, come è risuonata in voi chiamandovi al presbiterato,  
ci auguriamo risuoni ancora nel cuore di molti giovani»*

† VESCOVO FRANCESCO

## «Ricordo come fosse oggi l'emozione della mia ordinazione»



«Al centro della mia vita sta il Signore Gesù che in questi anni ha chiamato me e i miei compagni di cammino a lasciarci modellare da Lui come l'argilla del vasaio; ciò ha comportato la scelta di cammini di formazione plasmati su ognuno di noi. Non c'è un cammino di sequela al Signore uguale per ciascuno, **il Signore incontra noi e ci incontra in modo nuovo**, camminando insieme su una strada del tutto personale. Il seminario stesso, così come il percorso formativo che propone, si è lasciato plasmare dal Signore sperimentando forme nuove di cammino verso il sacerdozio».

Così ha scritto don Manuel la vigilia dell'ordinazione al diaconato, evocando l'opera del vasaio che lavora l'argilla, la mette sul tornio, la modella, la plasma fino a quando il vaso è venuto bene. **Da sapiente artigiano, Dio ha portato a compimento in Manuel il suo lavoro.** Ma la formazione non si concluderà la sera del 26 maggio, quando, per le mani del vescovo Francesco, riceverà l'ordinazione al sacerdozio, perché il cammino formativo sacerdotale dura per **tutta la vita.**

L'esperienza di ogni prete lo conferma; anche la mia, che quest'anno giunge al **40° di ordinazione sacerdotale.** Ogni giorno scopriamo di portare «questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza **appartiene a Dio**, e non viene da noi» e in ogni età della vita siamo chiamati a tenere lontano la tentazione di sentirci arrivati, per stare alla presenza del Signore che non smette mai il suo lavoro, per modellarci a immagine del Buon Pastore.

### Ricordati di tutto il cammino...

Ricordo come fosse oggi l'**emozione** che provai nel momento della **imposizione delle mani** da parte del vescovo monsignor Giulio Oggioni il **17 giugno del 1978.** Sono vicino a don Manuel in questo inizio del suo ministero, che gli **auguro pieno di meraviglia**, e gli affido questa mia riflessione sui miei 40 anni di sacerdozio che rileggo alla luce della Parola di Dio del *Deuteronomio*:

«Ricordati di tutto il **cammino** che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore» (8, 2-3).

### Scegliere con convinzione personale

Il cammino degli anni sottopone gli ideali e la meraviglia degli inizi alla prova del tempo. Nei momenti belli e nelle prove della vita ho cercato di **evitare un comportamento consumistico e un atteggiamento vittimistico.** Ho imparato cioè a *volere*, a essere io a scegliere ciò che facevo con convinzione personale. La **decisione di seguire il Signore** nella vocazione presbiterale mi ha messo in cammino e lungo questi 40 anni ho cercato sempre di rispondere alla chiamata con le mie **scelte** personali, **convinte** e non rassegnate. Ho cercato di *volere*, cioè di gustare i momenti belli, apprezzarli, con intensità senza l'affanno consumistico, ma condividendo con gli altri la gioia che mi veniva donata.

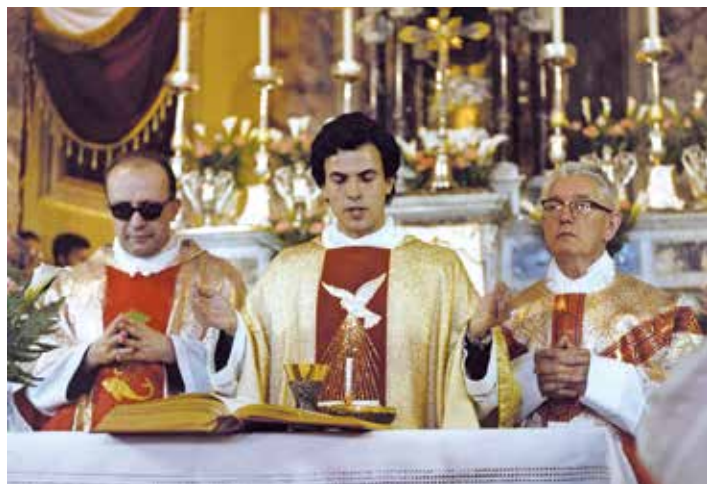
### Grazie alle comunità che mi hanno accompagnato

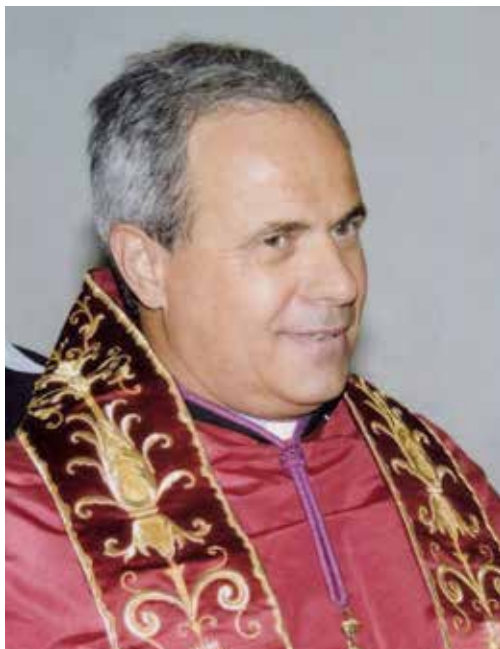
D'altra parte ho imparato anche a *volere* ciò che era faticoso, difficile, fastidioso, senza subirne passivamente i rancori o i risentimenti naturali che venivano dai fallimenti e dalle sconfitte, con un atteggiamento vittimistico, lamentoso, sterile e inutile. **Il pericolo del conformismo è sempre in agguato** e consiste nella tentazione di fare scelte differenti, che ti cambiano, senza che tu lo decida e lo voglia, ma per rassegnazione al destino. Le comunità ecclesiali che mi hanno accompagnato nel ministero mi hanno permesso di essere **fedele alla mia vocazione.** Non è sempre stato facile, ma anche **le fatiche sono diventate un dono.**

### La via di santità del Buon Pastore

Poco più di un mese fa, il Papa ha rivolto a tutti l'invito alla santità. «**Ognuno giunge alla santità per la sua via**» ha detto il papa. Quella del **sacerdote** è segnata dai passi del Buon Pastore, venuto non per essere servito, ma **per servire;** entrato nel mondo non per rimanere nelle comodità, ma per cercare e salvare ciò che era perduto. Il mio augurio a don Manuel è che il suo cammino sacerdotale sia da lui voluto sempre con convinzione e che possa trasformare anche le fatiche e gli insuccessi in un dono da condividere con tutti.

DON SANTINO NICOLI





Nella pagina a fianco, in alto: don Santino ordinato dal Vescovo Giulio Oggioni; in basso: la prima Messa a Casale di Albino. Qui a sinistra, don Santino fotografato il 14 settembre 2008, all'inizio del suo ministero a Nembro.

## Quarant'anni fa l'ordinazione del nostro arciprete

La nostra comunità si unisce al canto del *Magnificat* del nostro arciprete, don Santino Nicoli, per i suoi **40 anni di ordinazione sacerdotale**. A lui le nostre felicitazioni, gli auguri, la preghiera e i nostri sentimenti di affetto e di riconoscenza.

Il giorno dell'ordinazione, il 17 giugno 1978, il vescovo si augurava che la gioia di quel giorno, resa più realistica, ma anche più profonda dalle esperienze della vita, potesse durare intramontabile, anzi potesse crescere continuamente fino al termine della vita. Pregò pure che il Signore ponesse questo termine, molto lontano nel tempo, perché la Chiesa ha bisogno di **preti sperimentati, saggi e santi**.

La nostra comunità, a 40 anni da quell'evento, fa eco all'augurio del vescovo Oggioni perché, oggi più di allora, la Chiesa ha bisogno di sacerdoti che conducano i fedeli alla vera sorgente luminosa che è Cristo. Nel messaggio affidato ai preti novelli di allora, il vescovo Giulio fermò l'attenzione su uno degli aspetti più profondi e significativi della comunione ecclesiale, quello della **fraternità presbiterale**, che si manifesta, in primo luogo, nella comunione con il vescovo e, in secondo luogo nella comunione tra i preti. **La comunione col vescovo richiede obbedienza**, quella tra i **preti** comporta **solidarietà e corralità** nell'azione pastorale e superamento dell'individualismo.

La **consegna** del vescovo Oggioni è di **piena attualità**. In settembre prenderà il via il nuovo assetto territoriale diocesano che, tra l'altro, intende valorizzare le fraternità sacerdotali.

L'ordinazione del nostro arciprete avvenne nei primi vesperi della festa di San Gregorio Barbarigo. Il 40° viene celebrato domenica, 3 giugno, giorno del *Corpus Domini*, sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità, mistero che spinge comunità e sacerdoti a vivere e a promuovere la spiritualità di comunione.

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE A NOME DELLA COMUNITÀ

## CALENDARIO

**VENERDÌ 18 MAGGIO** – Ore 20,30, preghiera mariana allo Zuccarello (Veglia di Pentecoste).

**SABATO 19 MAGGIO** – Festa di sensibilizzazione della Scuola dell'infanzia "Crespi-Zilioli".

**DOMENICA 20 MAGGIO, Pentecoste** – Ore 15, amministrazione delle Cresime.

**MERCOLEDÌ 23 MAGGIO** – Ore 16,30, Messa dei ragazzi in Santa Maria e nelle vicinanze.

**GIOVEDÌ 24 MAGGIO** – Ore 20,30, incontro per i genitori dei bambini che inizieranno la Scuola dell'infanzia a settembre.

**VENERDÌ 25 MAGGIO** – Ore 20,30, preghiera mariana allo Zuccarello.

**SABATO 26 MAGGIO** – ore 17, in Cattedrale, ordinazione presbiterale di don Manuel Valentini; ore 20 accoglienza in piazza della Libertà; ore 20,45 in plebana preghiera di ringraziamento, a seguire rinfresco per tutti sul sagrato.

**DOMENICA 27 MAGGIO, Ss. Trinità** – Ore 10,30, celebrazione della prima Santa Messa di don Manuel Valentini; ore 15, Battesimi; ore 17, Messa di ringraziamento al Santuario dello Zuccarello; ore 18,30 al parco degli Alpini, animazione e buffet; ore 20,45, spettacolo teatrale dei giovani al parco degli Alpini.

**MARTEDÌ 29 MAGGIO** – Pellegrinaggio a Sotto il Monte.

**MERCOLEDÌ 30 MAGGIO** – Ore 16,30, Messa dei ragazzi in Santa Maria e nelle vicinanze.

**GIOVEDÌ 31 MAGGIO** – (U.P.) Pellegrinaggio allo Zuccarello a conclusione del mese di maggio, preparato dall'Oratorio.

**VENERDÌ 1° GIUGNO, Giornate eucaristiche, primo venerdì del mese** – Visita dei sacerdoti agli ammalati che lo richiedono; ore 7,30, Messa in plebana; a seguire, esposizione eucaristica e adorazione per tutta la giornata con la presenza dei gruppi e delle associazioni parrocchiali (*non c'è la Messa delle ore 9*); ore 17,30, Vesperi; ore 18, Messa solenne presieduta da monsignor Gianluca Rota.

**SABATO 2 GIUGNO, Giornate eucaristiche** – Ore 7,30, Messa in plebana; a seguire, esposizione eucaristica e adorazione per tutta la giornata con la presenza dei gruppi e delle associazioni parrocchiali (*non c'è la Messa delle ore 9*); ore 17,30, Vesperi; ore 18 Messa solenne presieduta da monsignor Gianluca Rota.

**DOMENICA 3 GIUGNO, Corpus Domini, Giornate eucaristiche** – Ore 7, Messa (*sono sospese le Messe delle ore 9 in parrocchia, delle ore 10 a Viana e delle ore 10,30 a San Vito*); ore 10,30, Messa solenne; ore 15, esposizione e adorazione; ore 17,30, Vesperi solenni; ore 18, Messa, presiede il parroco don Santino Nicoli che festeggia il 40° di ordinazione sacerdotale e il 10° di ministero a Nembro, concelebbrano i sacerdoti della parrocchia, canti animati dalle corali parrocchiali; dopo la Messa, solenne processione del *Corpus Domini* per le vie del paese. Ore 20, buffet in Oratorio (iscrizioni presso Uffici parrocchiali entro il 31 maggio); ore 21,15 concerto al "Modernissimo".

**LUNEDÌ 4 GIUGNO** – Inizio orario estivo delle Messe: le Messe sono celebrate in plebana.

**VENERDÌ 8 GIUGNO, Sacro Cuore di Gesù.**

**DOMENICA 10 GIUGNO** – Campo estivo Medie (12-22 giugno).

**VENERDÌ 15 GIUGNO, Festa liturgica di S. Vito** – Ore 18, Messa.

**DOMENICA 17 GIUGNO** – 40° di ordinazione don Santino Nicoli.

**DOMENICA 24 GIUGNO, Domenica della solidarietà del Papa, Festa a Trevasco** – Ore 10,30, Battesimi; ore 16, a Trevasco, Messa e processione.

**LUNEDÌ 25 GIUGNO** – Inizio del Cre in Oratorio.



L'AUGURIO DEL VESCOVO FRANCESCO

## La Chiesa si rallegra per la grazia dei preti novelli

*Cari giovani,*

*state per ricevere il dono di Dio, il sacramento che vi consacra al suo servizio come presbiteri.*

*La Chiesa che è in Bergamo si rallegra per questa grazia. Il vescovo benedice il Signore per voi. Le vostre comunità, i vostri cari, tanti amici partecipano della vostra gioia.*

*La gioia si diffonde e coinvolge anche chi ci sembra indifferente.*

*... Avete scelto come Parola per la vostra ordinazione:*

*«Tu seguimi: non ti deve importare d'altro».*

*Mentre questo diventerà sempre più esperienza personale, non solo la potrete narrare, ma ne diventerete protagonisti: non pigri, non osservanti, ma apostoli, mandati dal Signore a raggiungere come Lui e in suo Nome ogni angolo di vita, ogni oscurità e ogni luce.*

*Solo se lo seguiamo sempre, altri attraverso di noi potranno seguirlo.*

*Ed è questa l'ultima considerazione che condivido con voi. Raccontate con la vostra vita e con le vostre parole di questo misterioso gioco che vede protagonisti ogni persona umana e Dio stesso, e che noi abbiamo intitolato vocazione.*

*La vostra scelta ammirata e nello stesso tempo incompresa, riconosciuta e paradossale, diventi proposta semplice, limpida, interiormente capace di affascinare, piccoli e grandi. Per ogni giovane sia luce che illumina una prospettiva segnata decisamente dall'incontro e dal legame, da cui scaturisce un'esistenza destinata alla gioia e non alla solitudine. Non si può essere felici da soli. Una vita come risposta libera e appassionata ad un amore riconosciuto è l'attesa di ogni donna e di ogni uomo.*

***E dunque, di cosa t'importa? Tu seguimi. Un abbraccio.***

† FRANCESCO



CHI  
CERCHI?

Gv 20, 15



NEMBRO SI PREPARA ALLA FESTA PER IL PRETE NOVELLO

## Don Manuel Valentini: «Chi cerchi?» «Tu seguimi: non ti deve importare d'altro»

*Don Manuel è entrato in seminario 16 anni fa nel 2002. Ha compiuto l'iter scolastico con regolarità: medie, liceo psicopedagogico, teologia. Poi ha vissuto per due anni un percorso personalizzato, con significative esperienze pastorali che gli hanno permesso di arrivare a una decisione convinta, frutto di un discernimento prolungato nel tempo, secondo gli orientamenti attuali del seminario. Gli abbiamo rivolto alcune domande.*

### 1. Quali sono state le esperienze più significative degli anni di teologia?

«Le esperienze più significative le ho vissute in parrocchia. In prima teologia, con tutta la classe, sono stato a Carona, Foppolo e Valleve; l'esperienza mi ha permesso di entrare, in maniera soft, nelle **attività pastorali**, di provare a fare, senza la paura di sbagliare, e di vivere una più profonda fraternità di classe. Poi, con due miei compagni ho svolto il **servizio pastorale** a Grumello del Monte: nella catechesi, nell'animazione della Messa, e nella preparazione dei Cre e dei Campi scuola sono entrato in relazione con una comunità viva e vivace, che sa avere cura delle nuove generazioni e provare ad educare alla fede. A Casnigo, parrocchia senza curato e con un prete soltanto, in quinta e sesta teologia, ho vissuto una esperienza singolare: ho lavorato per far continuare le attività della parrocchia, dalla catechesi al Cre. È stata un'esper-

**rienza impegnativa**, a tratti **difficile**, ma la comunità mi ha accompagnato nei momenti più decisivi e delicati della mia vita. Le relazioni con i molti volontari, appassionati per Gesù e per gli altri, mi hanno arricchito. Quest'ultimo anno, sono stato nelle parrocchie della futura unità pastorale di Barzizza, Cirano e Gandino, che mi stanno accompagnando nei passi verso l'ordinazione».

### 2. Prima di approdare alla teologia quali esperienze ti hanno dato di più?

«Far parte del **gruppo dei chierichetti** ha lasciato un segno forte nella mia storia. Con i chierichetti ho incominciato ad avvicinarmi alla fede, alla Messa e alla **relazione con il Signore**, che è fatta di gesti e parole vissuti in modo privilegiato, stando vicino all'altare. Poi il **Cre**, da **animatore**, è stato una palestra che mi ha fatto entusiasmare e mi ha aiutato a crescere ancor più nel dono verso l'altro, soprattutto per chi fa più fatica ed è in difficoltà».

### 3. Che importanza ha avuto la parrocchia nel sostenere "il sogno" della tua vocazione?

«La parrocchia ha avuto ed ha una **importanza centrale** per la mia esperienza di fede e la mia vocazione. Sono entrato in seminario **grazie ai preti**, don Stefano, don Roberto, don Aldo, don

*«Da ogni ferita entra la luce», racconta una canzone.  
A te che importa delle tue ferite,  
non portarle come un giudizio su di te,  
ma è il Signore che le porta con te per essere te stesso.*

Severo, don Belotti, don Ermanno, don Vinicio, che sono passati nella nostra parrocchia. Ho proseguito il cammino, **sostenuto da tanta gente che ha pregato e prega per me**. Posso dire che tutta la parrocchia, con tutte le persone che conosco e anche quelle che conosco meno, mi è stata vicina nel cammino di formazione».

**4. Quale grazie senti di dire alla tua famiglia per il ruolo avuto nella storia della tua vocazione?**

«Alla mia **famiglia** sono grato di essermi rimasta **vicina con il giusto peso**. Non ha voluto interferire nella mia strada di vocazione e non ha rallentato o accelerato il passo; **ha camminato al mio passo e mi ha accompagnato** con affetto, fiducia, entusiasmo».

**5. Quale il ricordo più bello che conservi di tuo papà?**

«I ricordi più belli che conservo di mio papà sono legati alla sua generosa disponibilità per ogni lavoro che c'era da fare e al suo stile di **persona umile e silenziosa, accogliente** verso tutti, mai giudicante».

**6. Come è sorta la vocazione nel suo momento iniziale?**

«La vocazione è nata quando ero chierichetto **con don Roberto**, che mi ha accompagnato la prima volta in seminario e che ha svolto il compito di "colui che dà l'inizio". La mia vocazione poi è cresciuta pian piano, andando sempre più in profondità».

**7. Quale è stato, invece, il momento, la persona, l'evento che ti hanno portato a dire sì, in modo deciso, alla chiamata del Signore?**

«Il momento decisivo è accaduto a un **campo estivo** con la parrocchia di Casnigo a Roncone, presso una **chiesina** del rifugio di Caré Alto, che ho voluto riprodurre nell'immagine ricordo della prima Messa. **Tutto è partito dalla domanda** di una ragazza delle medie sulla fede e sull'innamoramento. Quella domanda mi ha portato a **rivisitare la mia storia** e a riscoprire la vocazione. Quel momento ha segnato per me un **nuovo inizio**. Da allora, la vocazione si è riempita di **nuovi interrogativi, si-**

**gnificati e consapevolezza**. Ho incominciato, pian piano, a intraprendere un percorso che mi ha portato **in profondità nelle relazioni, nella preghiera, nel confrontarmi** con la guida spirituale, nel **prendere in mano alcuni pezzi di me** che faticavo a vedere, nel provare ad **aprire alcune porte** del mio carattere e della mia vita un po' socchiuse o addirittura ancora completamente chiuse. Fino al momento dell'anno di quinta teologia, quando **ho deciso seriamente di mettere in gioco tutto di me** per una scelta, che fosse veramente scelta. Il mese ignaziano e i vari esercizi spirituali hanno svolto un ruolo importante nella mia strada di vocazione, perché mi hanno aiutato a portare alla luce motivazioni, fatiche e risorse da utilizzare».

**8. In questi mesi ti ha guidato questo pensiero: «... a te che importa? Tu seguimi» (Gv 21,22). Che cosa ti ha spinto a privilegiare questa risposta di Gesù a Pietro?**

«La frase che ha accompagnato quest'anno il cammino mio e dei miei compagni diaconi, vuole significare che il Signore ci chiama per seguirlo. È la parola rivolta da Gesù a Pietro. **Quel "seguimi!" non sta all'inizio** del cammino di Pietro sui passi di Gesù, **ma alla fine**. Ho privilegiato questa parola perché, anche per me, il "seguimi" decisivo è arrivato quando già avevo percorso un bel pezzo di strada. Mi ricorda che **Gesù non ci vuole perfetti**: ognuno nella sua vita porta in sé delle ferite, ha porte che fatica ad aprire o campi non arati e incolti. Siamo chiamati a riconoscere gli errori, le difficoltà e le ferite, come anche i traguardi raggiunti, le gioie e potenzialità. Ma il bene ed il male non ci lasciano indifferenti, ci cambiano, dopo una ferita non possiamo pensare di tornare come prima, senza la cicatrice. **Il Risorto ci insegna** e ci testimonia che, una volta risorto, le ferite della croce non sono scomparse; ma esse lo hanno cambiato e sono state integrate nella sua vita. Non le ha cancellate; così, nella nostra vita, **le ferite non vanno cancellate**, ma diventano parte integrante, permettono di vedere il mondo e la vita in modo diverso. «Da ogni ferita entra la luce», racconta una canzone. A te che importa delle tue ferite, **non portarle come un giudizio su di te**, ma è il Signore che le porta con te per essere te stesso».



Nella pagina a fianco: Manuel con i ragazzi di Casnigo (estate 2015) e con i compagni di IV Teologia in Terrasanta. In questa pagina, in basso: a Foppolo con i compagni di I Teologia e al Cre di Nembro nell'estate 2009.

### 9. *Che cosa spinge un giovane oggi, in questa cultura, a diventare prete?*

«Credo la ricerca della propria **felicità** che intuisce **trovare nel Signore**, nell'incontro con una **Parola** che ti mette in discussione e ti porta a metterti in contatto con gli altri, nel servizio. Se un giovane vuole entrare in seminario è perché ha incontrato preti felici di esserlo, preti che **sapevano di Vangelo** e con il profumo del loro gregge».



### 10. *In questi anni in Val Gandino sei stato incaricato della pastorale giovanile: che cosa si aspettano dal prete gli adolescenti e i giovani?*

«Nel mio piccolo ministero di incaricato dell'oratorio, prima di Casnigo, ora di Barzizza, Cirano e Gandino, ho notato che i ragazzi cercano qualcuno che possa condividere **spazi di informalità in maniera buona**. Ho notato che se non riesci a passare a trovarli durante i loro incontri o se, per qualche giorno, non ci sei in oratorio, te lo fanno notare; vedono con stima una presenza che è lì anche per loro, e ciò non capita solo con il don, ma anche con quei volontari che li accolgono e li salutano con affetto. Credo che i nostri adolescenti si aspettino di essere accolti, salutati e che qualcuno vada loro a rompere le scatole. Sui giovani, la questione è un po' più complessa. Non mi sento ancora così afferrato. Ribalterei la domanda: siamo noi che ci aspettiamo qualcosa dai giovani? Forse **con i giovani dobbiamo essere noi ad uscire e andare lì dove vivono e lavorano**, dobbiamo proporre noi attività che sappiano intercettare i loro bisogni, ma spesso faccio molta fatica ad intercettare i loro bisogni e quindi i giovani».

### 11. *Oggi, non è infrequente incontrare educatori che dicono che è difficile coinvolgere ragazzi e giovani e dialogare con loro. È proprio così?*

«Difficile ma non impossibile. Durante la mia permanenza a Casnigo, in oratorio campeggiava un **gruppo**, ridenominato con affetto "Gruppo devasto": il gruppo del muretto e **delle non**



**regole**. Abbiamo provato a **valorizzare le loro doti** coinvolgendoli, per la festa del Patrono, a montare una struttura, a portare l'occorrente per griglia, patatine, frigo, ecc, e con loro a gestire la festa. La parrocchia ha avuto un po' di **coraggio** nel dare **fiducia** ad un gruppo di **ragazzi non troppo disciplinati**. Ci siamo mangiati un po' il fegato, ma calibrando bene le forze e avendo **chiara la meta** che volevamo raggiungere abbiamo ottenuto un buon risultato».

### 12. *Dalle esperienze fatte, hai intuito le vie più promettenti per parlare al loro cuore?*

«La **via** più promettente è **testimoniare**, con la coerenza, la gioia dell'essere cristiani. Testimoniare con la vita che il Signore ha parole buone, ci ama e **vale la pena** sprecare la vita per il Signore e per l'altro. Se testimoniamo con gioia la fede nel Signore allora sapremo ascoltare i ragazzi, intercettare le loro difficoltà».

### 13. *Vieni ordinato nell'imminenza del Sinodo dei giovani: c'è qualche indicazione pastorale che vorresti il Sinodo privilegiasse?*

«Proposte concrete per parlare all'animo dei giovani a ciò che sta loro più a cuore, una Chiesa che **sappia parlare** ancora a loro. Incontrare i giovani nei campi dove vorrebbero essere ma non riescono: lavoro, famiglia e futuro. Una **Chiesa creativa** e coraggiosa che sappia cercare e creare possibilità per i giovani».

### 14. *Quale secondo te, oggi, il metodo da seguire perché i ragazzi e gli adolescenti avvertano il fascino della vocazione al sacerdozio?*

«Testimoniare la **bellezza dell'essere cristiani** con la gioia. Essere felici, passare più tempo con la gente senza rintanarci dietro le cose da fare, o nelle nostre case, ma uscire ed osare, **puntare in alto** e non abbattersi. Queste cose le dico a me per primo».



**15. Sull'immaginetta dell'ordinazione c'è una domanda: «Chi cerchi?».**

«È la **domanda** che **Gesù**, vinta la morte e uscito dal sepolcro, rivolge a Maria Maddalena: “Chi cerchi?”. La Maddalena, benché avesse speso la sua vita per il Signore, non riesce a riconoscerlo. Così è ancora Lui che deve **far ripartire in lei la ricerca**, la sua vocazione per incontrarlo.

La **domanda** che fu rivolta da quella ragazza, presso la chiesina del rifugio di montagna, è stata per me come il “chi cerchi?” a Maria Maddalena: un invito a chiedermi dove fossero riposti i miei affetti e cosa io volessi fare della mia vita; è stata la vetta della mia vocazione, che ha concluso un cammino e **ha dato inizio a una nuova ricerca**.

Da ogni ferita rientra la luce. Tutto questo ha lasciato un profondo segno nella mia storia; una storia che era già segnata in parte da alcune preoccupazioni dovute alla malattia di mio papà e che iniziava già a portare i segni delle **prime ferite**, che poi ho scoperto non essere ferite di male, ma **spiragli** dai quali la luce del Risorto poteva entrare nella mia vita».



## La vocazione matura nel quotidiano

*Ho visto maturare in te la vocazione giorno dopo giorno... Innaffiata dall'acqua viva dello Spirito: cercavi il Signore, ma la tua presenza in chiesa non spiccava ai primi posti, non li hai mai amati, ma in fondo, a pregare e ad aiutare i tuoi compagni nella preghiera. Così ho capito che **nella vocazione non avviene nessun evento improvviso e straordinario**, bensì è un lavoro quotidiano nella vigna del Signore.*

*Allora il sacerdote e il “per sempre” sacramentale non spaventa più, la vocazione non fa più tremare dopo averti conosciuto da vero amico. Ti auguro allora solo di continuare a fare ciò che hai sempre fatto: così sarai un vero sacerdote e un buon pastore per il gregge che ti viene affidato. Buon cammino!*

FRANCESCO



*In senso orario, dall'alto: con i ragazzi di Casnigo (inverno 2016); serata di festa all'Oratorio con monsignor Aldo Nicoli; al Santuario dello Zuccarello con i familiari per il 50° di professione religiosa del prozio.*



## Oratorio: una palestra di vita

*I nostri cammini si sono incrociati in oratorio, in quel luogo che... ti sa insegnare la bellezza della condivisione e del mettersi al servizio degli altri. Nell'oratorio, Manuel ha sicuramente respirato tutto questo, raccogliendo così uno dei semi che ha fatto maturare la sua scelta di dedicare la sua vita al Signore.*

*Il mio ricordo va soprattutto ai tanti Cre... e poi alle tante feste dell'oratorio... Per il nostro oratorio Manuel ha sempre avuto una grande dedizione, tanto che, nonostante i mille impegni della vita da seminarista, è sempre riuscito a non abbandonarlo del tutto e a trovare il tempo per esserci, almeno per qualche appuntamento. Sono sicura che di questa stessa dedizione Manuel riempirà ogni singolo gesto che compirà nella sua nuova vita da sacerdote.*

FEDERICA

L'AUGURIO DEL PREVOSTO DI GANDINO

## Tutti a tavola: il prete è servito

Carissimo don Manuel,

tra pochi giorni il vescovo ti ordinerà sacerdote. Che dirti? Penso a questi mesi passati insieme per buona parte da settembre. Hai condiviso le ore e i giorni con noi, comunità cristiane e non solo, di Gandino, Barzizza e Cirano. Innanzitutto nel cammino verso l'unità pastorale. Hai vissuto in questo percorso, talvolta ad ostacoli, segnato da apprensioni unite a timidi passi in avanti, perplessità iniziali convertite in significativi gesti di collaborazione, sguardi prima distanti e poi progressivamente più vicini, indifferenza e entusiasmi, piccoli, ma carichi di promesse.

Hai **esercitato** il tuo diaconato anche attorno al tavolo del pranzo e della cena, spesso preparati da te: ti sei inventato cuoco all'occorrenza, anche con risultati lodevoli, con quello che si trovava nel frigorifero.

Hai **servito** alla mensa della Parola di Dio, onore unito all'onere della coerenza e della testimonianza.

Hai **condotto** il tavolo delle relazioni, in particolare con l'equipe educativa appena nata. Hai imparato prestissimo i nomi dei ragazzi e delle persone che hai incrociato in oratorio: il Signore ti ha donato una bella memoria, gliene sei grato e lo hai ricambiato con sorrisi regalati ovunque.

Hai **partecipato** attivamente ai tavoli dell'equipe pastorale intenta nell'elaborazione del progetto unitario.

Sei stato assiduo ai "tavoli social" della comunicazione, anche se con qualche invio di avvisi nel cuore della notte, con dubbioso gradimento mio e di don Giovanni.



Qui sopra, con i ragazzi di Casnigo (inverno 2017) e, sotto, i ragazzi di Gandino a Orenna.

Il rettore del seminario e il vice della Teologia all'inizio della proposta per la tua presenza tra noi, accanto a quella più sporadica di Andrea in servizio a Casnigo, ci ha detto che la **parrocchia di Gandino diventava per te**, per qualche mese, una sorta di **seminario esterno**.

È stata una esperienza nuova per tutti e penso di poter dire che sia stata positiva. Lo sarebbe ancor più se potesse continuare anche dal prossimo settembre, ma questo non dipende da noi.

Don Manuel, conserva il tuo spirito allegro, ma anche capace di serietà quando serve. Continua l'opera che Dio ha iniziato in te e nella modalità con cui tu hai lavora-

to con noi. **Ti sia sempre amica una dose di umiltà** che non guasta e la capacità di lasciarti toccare in profondità solo dalle questioni serie, permettendo a quelle superficiali di scivolare su un piano scosceso e ben oliato.

**Il prete è servito:** non perché altri staranno tra poco al tuo servizio, ma perché possano mangiare di te, della Parola, del dono dell'Eucaristia, del pane spezzato con i fratelli in ogni gesto d'amore.

Nel frattempo, mi raccomando, un po' di carne addosso non guasta. Non perdere l'appetito di cibo e tanto meno quello di Dio, per poterne servire con abbondanza ai fratelli.

DON INNOCENTE CHIODI



# Non è la scienza che manca oggi, ma la bontà: più che di scienza, c'è bisogno di coscienza

*Mia figlia, da qualche tempo, alza la voce in casa e dice parolacce, purtroppo di uso diventato comune ma che ti fanno male. La tensione spesso sale e mi porta all'esasperazione. La tentazione di mollarle una sberla mi viene a fior di pelle, ma mi trattengo. Mi limito a portarle via il cellulare... perché è questo strumento che ha tutta la sua attenzione. A volte viene la voglia di lanciarlo dalla finestra. Non so più che fare. Alle prime parolacce ho avuto pazienza, non ho reagito pensando che non sarebbe più successo. Invece continua a succedere e io non so più gestire la situazione. Che fare? I tentativi fatti di dare regole sono risultati inutili...*

UNA MAMMA



Cominciando dalla **famiglia**, dal rapporto genitori e figli, dal dialogo e dal confronto tra chi vive gomito a gomito con noi. La tendenza a diventare “amici” dei figli ha portato spesso a dimenticare le differenze di ruoli e di responsabilità. Allora la “bussola” e il “codice stradale” sembrano delegati sempre più ai social network e i genitori rischiano di diventare lo “zerbino” dei figli.

## È ancora possibile il rispetto del genitore?

Non c'è la rispostina magica; il discorso è più generale e va allargato al modo di vivere e alla cultura dominante. I figli imparano da lì. **Una virtù fuori moda?** Parlare del rispetto dovuto alle persone, si rischia la commiserazione, oggi. Adesso è di moda rivolgersi ai propri simili con atteggiamento di superiorità e il gergo dell'arroganza.

**Il rispetto vicendevole, il parlare garbato attento a non ferire, la gentilezza, la cortesia, un pizzico di signorilità... sembrano virtù fuori uso**, si rischia di sembrare fuori del tempo e patetici; eppure potrebbero essere la vera medicina in grado di prevenire molti mali della nostra convivenza. Non occorre grande immaginazione per rendersi conto di quanto la nostra vita individuale, familiare e sociale, sarebbe diversa se queste qualità fossero più diffuse nelle nostre relazioni quotidiane.

Cerchiamo gli altri dalla nascita alla morte, senza gli altri saremmo poveri culturalmente e spiritualmente, non conosceremmo neppure noi stessi; eppure non c'è nulla che richieda tanto lavoro su di sé e tante rinunzie quanto lo **stare insieme**, in modo corretto e solidale.

## Gareggiate nel portarvi stima l'un l'altro

**Il cammino** che porta dalla convivenza a una comunità fraterna, nella quale si stia bene, tutti, **parte da qui**.

Se due sposi o i membri di una famiglia, di una comunità o una *équipe* di lavoro mi chiedessero un suggerimento, direi: **rispettatevi, nelle parole e nelle azioni, trattatevi con garbo anche se siete in familiarità**, abbiate del riguardo gli uni verso gli altri, siate cortesi, signorilmente cortesi gli uni gli altri, anche se vivete insieme da tanti anni, fate di questi atteggiamenti, che insignificanti non sono, l'oggetto d'un proposito quotidiano, quasi un puntiglio, una sorta di scommessa con voi stessi, cercando di cogliere, nel silenzio, il valore profondo di questi atteggiamenti.

Si vive bene con le persone che conoscono il rispetto, la gentilezza, la cortesia, il senso della misura, persone che maneggiano bene quelle tre parole: **per favore, grazie, ti chiedo scusa**. Il loro comportamento è contagioso.

Per la legge della “reciprocità dei sentimenti”, si è portati istintivamente a rispondere al garbo con garbo, con durezza alla durezza, con arroganza all'arroganza. **I sentimenti, specialmente quelli buoni che possiedono un fascino particolare, sono diffusivi**. La gentilezza non ha bisogno di essere sbandierata o reclamizzata, le basta presentarsi. È un particolare modo di fare che si nota subito e seduce: è la bontà di cui si ha bisogno oggi. Non è la scienza che manca nel mondo oggi, ma la bontà: **più che di scienza, c'è bisogno di coscienza**.

### Una qualità che cambia la vita

Si cercano queste persone. La loro compagnia è riposante; la loro pace interiore, la sicurezza che possiedono... sono medicina. Forse perché si vive in una società rampante, spietata, dove l'arrivismo e la sopraffazione sono la regola, si ha bisogno di persone che possiedono e seminano il rispetto e la gentilezza. In una famiglia, in un ambiente di lavoro la presenza di queste persone è una vera benedizione.

**La vita di tutti è diversa.** Dobbiamo educare i figli in questo senso, incominciando dal rispetto profondo nella coppia dei genitori, sia nei linguaggi, nei gesti, in tutto quello che parla di noi: solo così i figli acquisiranno sensibilità, amore, delicatezza nei gesti e nei comportamenti.

### Il rispetto: virtù "impopolare" e "impolitica"...

Forse per questo il rispetto, la gentilezza non possono considerarsi virtù politiche: chi cerca il potere, anche democraticamente, cerca di prevalere comunque. Anche Gesù aveva un'idea diversa, quando disse ai discepoli: **«Ecco vi mando come agnelli in mezzo ai lupi»** (Matteo 10,16). Per questo il rispetto delle persone, il trattarle con correttezza e signorilità sono le più impolitiche delle virtù. Occorre imparare a tenere gli occhi alzati, arrivare allo sguardo del cuore, **uno sguardo buono, accogliente, che coglie se stessi e gli altri in uno spirito di parità e di comunione**, uno sguardo che coglie il positivo che è negli altri, il loro bisogno d'amore, la sofferenza quando non si riesce a condividere solitudini e pene. Queste qualità che rendono bella e amabile la nostra umanità e il nostro camminare insieme non sono regole del galateo, che comunque sarebbe già



molto, non sono qualità di facciata, formalismo spesso ipocrita e furbesco. Debbono essere atteggiamenti dell'animo, un modo abituale, uno stile che caratterizza tutto il comportamento: lo sguardo, il modo di rivolgersi alle persone, il viso, le parole, i silenzi, i gesti. Debbono venire **dal profondo del cuore dove abita la verità di noi stessi, i sentimenti che sono appunto all'origine del nostro comportamento.** In questo senso, le buone maniere sono tutt'altro che manierismo.

### ... medicina che guarisce il cuore

Chi si propone di acquisire queste doti umane e cristiane, deve **lavorare sui sentimenti**, estirpando quelli che insinuano disprezzo, il senso di superiorità, l'arroganza, il gusto di svilire il tu e di farlo sentire inferiore, e coltivando quelli che suggeriscono considerazione, apprezzamento, riconoscimento, stima sincera, qualità che seminano la gioia di essere insieme e la pace. Qualità, modi di fare che diventano, per sé e per gli altri, autentica medicina per le ferite della vita. **Si guarisce il proprio cuore aiutando gli altri a guarire il loro.**

DON GIUSEPPE BELOTTI

**IN POCO TEMPO, UN GRANDE COMFORT**  
Sostituzione finestre con FINSTRAL. Semplice, veloce e pulita.

**SENZA OPERE MURARIE**

Porte, finestre e persiane  
**FINSTRAL**

**3C**  
**SERRAMENTI**  
**extrò**  
PORTE & ARREDO

ipuntiarancio  
certificato di garanzia  
**FINSTRAL**

Via N. Rezzara, 9 - Ranica (BG)  
Tel. +39 035 511800  
info@3cserramenti.it - www.3cserramenti.it

## Anagrafe

Nella parrocchia di San Martino in Nembro, nel mese di aprile sono stati amministrati sei battesimi e sono stati registrati diciassette decessi.

### BATTESIMI

Amministrati il 22 aprile: Gabriele Alberti, di Roberto e di Sara Mutti; Giovanni Belloni, di Nicola e di Ilaria Rea; Cecilia Benigni, di Mattia e di Chiara Filisetti; Lorenzo Bernardi, di Fabio e di Maria Maseroli, Michela Capelli, di Daniele e di Erika Cortinovis; Greta Ghilardi, di Francesco e di Laura Morarelli.

Qui a destra, foto di gruppo per i battesimi di domenica 22 aprile.



### DEFUNTI

Alba Chiodelli, di anni 52, deceduta il 1° aprile; Miriam Trovesi, di anni 78, deceduta il 4 aprile; Guido Ceranto, di anni 90, deceduto il 4 aprile; Giuseppina Cortesi, di anni 94, deceduta il 6 aprile; Emilio Cugini, di anni 63, deceduto il 6 aprile; Giuseppe Fronti, di anni 64, deceduto il 7 aprile; Giacomina Cuminetti, di anni 101, deceduta l'8 aprile; Maria Leonilda Gambarelli, di anni 97, deceduta il 10 aprile; Elio Pezzoli, di anni 61, deceduto il 15 aprile; Laura Bertolazzi, di anni 57, deceduta il 16 aprile; Antonia Teresa Rovida, di anni 93, deceduta il 17 aprile; Osvaldo Giovanelli, di anni 62, deceduto il 19 aprile; Luciano Pagliara, di anni 56, deceduto il 19 aprile; Alessandro Carrara, di anni 85, deceduto il 22 aprile; Rosa Maffei, di anni 79, deceduta il 23 aprile; Giuseppe Moioli, di anni 77, deceduto il 26 aprile; Osvaldo Novelli, di anni 82, deceduto il 26 aprile.

### Le offerte pervenute alla parrocchia

**Agli Uffici parrocchiali**, euro 706 così ripartiti: da N.N. euro 50; da N.N. euro 90; da N.N. euro 300; da N.N. euro 50; dalle appassionate del gioco della tombola euro 216.

**Al Fondo di solidarietà "Mons. Aldo Nicoli"**, euro 1.300 così ripartiti: da N.N. euro 600; da N.N. euro 500; da N.N. euro 200.

A quanti hanno dato per le diverse finalità, vanno i più sentiti ringraziamenti.

## In festa per il prete novello: accoglienza e prima Messa

Dopo l'ordinazione, don Manuel sarà accolto in **piazza della Libertà** alle **ore 20,45**. Oltre al clero impegnato in parrocchia, con l'arciprete don Santino Nicoli, ci saranno le autorità civiche, esponenti di associazioni e gruppi. Da piazza della Libertà, un **corteo** con la banda raggiungerà la chiesa plebana per una celebrazione che si chiuderà con la **benedizione eucaristica**. Seguirà un **rinfrasco** sul sagrato.

**Domenica 27 maggio:** alle ore 10,15, partendo dall'abitazione di don Manuel, corteo con la banda fino alla plebana dove, alle **ore 10,30**, celebrerà la sua **prima Messa**. Alle **ore 17**, Messa di ringraziamento allo **Zuccarello**. Alle **ore 18,30**, animazione e buffet al **Parco Alpini**. Alle **ore 20,45**, sempre al Parco Alpini, **spettacolo teatrale dei giovani**.

Per chi vorrà partecipare al rito delle ordinazioni (in Cattedrale alle 17), la parrocchia mette a disposizione un **pullman** (previa iscrizione fino a esaurimento dei posti disponibili presso gli uffici parrocchiali). Il sito Internet dell'Oratorio o la pagina **Facebook** per quanti vogliono o vorranno formulare i loro auguri o comunque unirsi alla festa in omaggio al novello sacerdote.

## Programma della Quarantore e festa per il 40° dell'arciprete

Le giornate eucaristiche delle *Quarantore* (1-3 giugno) si concluderanno con la messa e la processione nella solennità del *Corpus Domini*, nel tardo pomeriggio di domenica 3 giugno. Sarà anche la **conclusione dell'anno pastorale 2017/18**. A portare l'ostensorio nelle strade del paese, sotto il baldacchino, l'arciprete che ricorda il 40° di ordinazione sacerdotale. C'è un legame stretto tra Eucaristia e sacerdozio. Non esiste Eucaristia senza sacerdozio, come non esiste sacerdozio senza Eucaristia. Non soltanto quello ministeriale è legato strettamente all'Eucaristia; anche il sacerdozio comune di tutti i battezzati si radica in tale ministero. Il programma del **3 giugno** prevede la **Messa alle ore 18, seguita dalla processione**. Al termine, buffet in oratorio.

Alle **ore 21,15, concerto** con l'Orchestra a fiati *Mousiké* di Gazzaniga, al "Modernissimo", con pensiero augurale per don Santino da parte dell'Amministrazione.

IL RITORNO A BERGAMO DI SAN GIOVANNI XXIII

## In pellegrinaggio a Sotto il Monte con la comunità parrocchiale

**Martedì 29 maggio** è in programma il **pellegrinaggio della parrocchia a Sotto il Monte**. Partenza alle ore 7,30. Alle ore 10, percorso di preghiera attraverso il Giardino della Pace per l'omaggio al papa della bontà. Alle ore 11, concelebrazione della S. Messa presso la tensostruttura in Oratorio.

«**Vi esorto** – ha detto papa Giovanni in una delle sue prime udienze – a progredire **sempre nella bontà, nella virtù, nella generosità**». La stessa consegna fa oggi a distanza di sessant'anni dalla sua elezione. «La sua presenza – ha sottolineato il nostro vescovo – interpella la nostra Chiesa e la nostra società e guardando a questo frutto della nostra terra siamo stimolati a ritornare alle nostre radici e soprattutto a rinnovare quella medesima linfa di grazia che ci unisce a lui».

In un appunto annotato sul suo diario il 1° ottobre 1959, contemplando un quadro di Abraham Brueghel, papa Giovanni scrisse: «Questa natura morta è un'immagine del mio distacco da Ca' Maitino per sempre: si incomincia dalla terra dove son nato, e poi si prosegue fino al punto di congiungimento con la terra dei viventi. *Dimitte omnia: et invenies omnia* [Lascia tutto e troverai tutto (*Imitazione di Cristo*, III, 32,1)]. Sì, sì, sempre così». Nota struggente e bellissima che racconta quanto furono cari a Giovanni XXIII i luoghi della sua infanzia e della sua giovinezza sacerdotale. Tra il 24 maggio e il 10 giugno, i luoghi della sosta dell'urna con le spoglie mortali del Santo pontefice rappresentano alcune delle tappe più significative del legame di Papa Roncalli con le sue radici: a Bergamo, la cattedrale di Sant'Alessandro, il seminario e l'ospedale a lui intitolati, il carcere; poi il santuario della Cornabusa in Valle Imagna, il convento di Baccanello; infine, Sotto il Monte. Questi luoghi hanno lasciato un segno profondo nella vita e nel cammino cristiano di San Giovanni XXIII. E lì si respira ancora l'atmosfera spirituale giovannea. In questo pellegrinaggio tali legami verranno non solo ricordati ma anche rafforzati e rinnovati.



Il Giardino della Pace a Sotto il Monte. I ragazzi di IV elementare a Gavarno seguono una lezione all'aperto sulla figura di San Giovanni XXIII.



### Messe di quartiere

Proseguono le celebrazioni delle Messe di quartiere, celebrate alle ore 20,30, ad esclusione di quelle di Viana del 19 e del 30 maggio, come indicato nel dettaglio.

<b>Viana</b>	sab 19/5 (ore 18), santella via Lujo, <i>fam. Novelli</i>
<b>Centro</b>	lun 21/5, via Sant'Jesus, <i>Giardini</i>
<b>Viana</b>	mar 22/5, via Bellini, <i>fam. Rovaris</i>
<b>S. Nicola</b>	mar 22/5, via Galgario, 14, <i>fam. Giampietro Rota</i>
<b>S. Faustino</b>	gio 24/5, via Nembrini 10, <i>cond. Primavera</i>
<b>Centro</b>	gio 24/5, via Talpino, <i>Canaletta</i>
<b>Centro</b>	lun 28/5, via Cavour 1, <i>condominio Vaticano</i>
<b>S. Faustino</b>	mar 29/5, via Madonna dell'Uva, <i>cappellina</i>
<b>S. Nicola</b>	mar 29/5, via Camozzi 2, <i>fam. Legrenzi-Gusmini</i>
<b>Viana</b>	mer 30/5 (ore 16,30), <i>Cascina Solidale, fam. Domenghini</i>
<b>S. Nicola</b>	mer 13/6, via sotto gli Orti, <i>cappella Sant'Antonio</i>

**Giovedì 31 maggio, pellegrinaggio allo Zuccarello a conclusione del mese di maggio.**

### SABATO 2 GIUGNO A SOTTO IL MONTE CON IL VICARIATO DI ALBINO-NEMBRO

In ambito vicariale è organizzato un pellegrinaggio a Sotto il Monte per il **2 giugno**. Il tempo per iscriversi scade il 20 maggio. Chi fosse intenzionato a prendervi parte deve farlo presso gli uffici parrocchiali. Questo il programma:

- **Ore 8:** partenza dai vari punti del vicariato. Da Pradalunga (presso l'Oratorio) per le parrocchie di Pradalunga, Cornale, quindi a Nembro (piazza Umberto I) per Nembro, Lonno, Gavarno.
- **Ore 9:** ritrovo presso la chiesa di Santa Maria in Brusicco per un momento vicariale.
- **Ore 9,45:** salita alla chiesa parrocchiale per la S. Messa delle ore 10.
- **Ore 11:** inizio visita all'urna con il corpo del Santo Papa Giovanni XXIII a gruppi di 50 persone. Rientro alle ore 12.

*Chiunque volesse partecipare con i mezzi propri deve prenotarsi tramite il sito [www.santuariosangiannixxiii.it](http://www.santuariosangiannixxiii.it)*

## I bambini della prima Confessione sui passi di San Rocco



Il pellegrinaggio ha preso il via un sabato sera, fra il profumo di un anticipo d'estate, avventura e allegria. Ritrovo fissato alle 17,45 in S. Maria, dove ci attendevano le catechiste e gli animatori dei genitori con don Matteo. Siamo entrati in chiesa e lì don Matteo ci ha mostrato i dipinti di S. Rocco, spiegandoci che anch'egli era stato un pellegrino; abbiamo cantato tutti insieme ed ascoltato la prima parte della storia del Santo, che donò tutte le sue ricchezze ai poveri per diventare pellegrino di Dio.

### Verso lo Zuccarello con i simboli del pellegrino

Come San Rocco, anche noi abbiamo preso il **bastone** ed abbiamo iniziato il nostro pellegrinaggio verso lo Zuccarello. Durante il percorso ci sono state quattro tappe, tutte scandite da un dono alle famiglie: la **conchiglia** per attingere l'acqua che rinfresca il nostro corpo e dona freschezza nuova al nostro spirito; la **candela** che illumina e riscalda i cuori; il **pane spezzato** condiviso insieme, posto nel centro di un cerchio di bambini e un'immagine di San Rocco. Ad ogni tappa abbiamo ascoltato una nuova parte della storia del Santo che si è conclusa una volta arrivati allo Zuccarello, dove don Matteo ci ha mostrato il "vero" bastone di San Rocco e don Martino la conchiglia.

### Cena sotto le stelle

Siamo entrati in chiesa, abbiamo pregato e cantato ed infine la tanto attesa cena sotto le stelle. È stato un bel momento di condivisione con le altre famiglie, gioioso, spensierato ma carico di significati. Una degna conclusione del percorso fatto in preparazione alla prima Confessione. Grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno accompagnato: don Giuseppe, don Matteo, le catechiste, gli animatori dei genitori e tutti coloro che hanno speso tempo per noi.

UNA MAMMA

### AZIONE CATTOLICA

## Nel quotidiano il sentiero della santità laicale

Con lunedì 14 maggio si sono conclusi gli incontri formativi che l'Azione Cattolica di Nembro ha proposto ai suoi aderenti, ma aperti a tutti. Hanno infatti partecipato i soci di Gavarno e di Lonno con i quali è stato condiviso il percorso pensato per l'anno associativo 2017/18, dal titolo *Attraverso*. Monsignor Arturo Bellini, il secondo lunedì del mese, dalle ore 14,45 alle ore 16 nella Sala della Comunità, ha guidato il percorso formativo sui passi di Gesù nei luoghi della vita: nel Tempio, nella città, nella casa, sulla strada. L'ascolto della Parola di Dio è stato di aiuto a tutti per l'approfondimento della **vocazione laicale** vissuta nel quotidiano, nell'accoglienza, nel dialogo e nello spirito di servizio.

Il percorso formativo si è concluso al Santuario dello Zuccarello, quest'anno giovedì 17 maggio. I soci hanno assistito alla Messa celebrata alle ore 16. Al termine è stata condivisa una gustosa merenda, preparata dagli associati.

### CENTRO ITALIANO FEMMINILE

## L'arte del... buon vicinato

*Costruire buone relazioni: è ritornello quotidiano nei tempi della solitudine. Una volta c'erano i **cortili**, luogo di incontro di mamme e nonne, mentre sfaccendavano e preparavano da mangiare per la famiglia. Tenevano d'occhio i propri figli piccoli e anche quelli degli altri. Nei cortili le famiglie si incontravano e le relazioni di buon vicinato erano spontanee. Oggi coltivare e stare in relazione buona e collaborativa con i vicini è diventata un'arte impegnativa. Oggi come in passato le **donne** hanno però una **marcia in più** rispetto agli uomini. Sono sempre state più abili a dare per prime la parola e a coltivare rapporti semplici, ma solidi; hanno lo **sguardo** capace di intuire i bisogni della signora più anziana o della famiglia più povera, e di non voltare la testa dall'altra parte, per non vedere. Le donne hanno **fantasia** nel creare **occasioni** per favorire l'incontro e il convivere fraterno: la gioia per la nascita di un bambino, o di un figlio che si sposa, il dolore per un triste evento. L'arte del buon vicinato **non ha regole scritte**, si basa su quelle che vengono dal cuore.*

MESSA DI PRIMA COMUNIONE – IN RIVA AL LAGO IL RITIRO DI PREPARAZIONE

## La festa più bella per ottantadue bambini: stupore e gioia nei volti e nei cuori



Domenica 6 maggio, giorno della **Messa di prima Comunione**. Contrariamente alle previsioni, il cielo era terso e il sole caldo. Verso le nove del mattino i bambini con i loro genitori, parenti, fratelli e sorelle si sono avviati verso la Scuola dell'infanzia "Crespi-Zilioli", luogo dell'appuntamento per la partenza del corteo che poi, attraverso le vie del centro storico, è giunto alla chiesa plebana, dove alle ore 10,30 è stata celebrata la Messa solenne.

### L'attesa e la gioia

Sono stati **ottantadue i bambini e le bambine** che, quest'anno, per la prima volta, si sono accostati al **sacramento dell'Eucarestia** dopo due anni di preparazione. Finito il tempo di attesa, con l'animo pieno di gioia, hanno vissuto questo momento con **l'emozione** che solo i bambini, con la loro innocenza e spontaneità, sanno vivere.

I **genitori**, nei banchi a fianco di quelli dei comunicandi, hanno **seguito col cuore** e con gli occhi i propri figli quando si sono accostati per ricevere Gesù eucarestia; e i bambini, tornando al loro posto, hanno cercato con lo sguardo quello commosso dei propri genitori. Incontenibile la gioia al termine della cerimonia. Sull'altare maggiore, al momento della foto ricordo di rito, è stato come dare il via libera alla loro vitalità.



### A Predore: sui passi dei discepoli di Emmaus

La preparazione immediata al grande evento è avvenuta una settimana prima con una giornata di ritiro a Predore insieme ai genitori. Dopo la preghiera comune che ha aperto la giornata, i bambini hanno iniziato le loro attività con i catechisti, mentre i genitori, in gruppi con i loro animatori, hanno approfondito e condiviso riflessioni sul **Vangelo dei discepoli di Emmaus**. Poi don Santino, seguendo il brano di Emmaus, ha presentato i momenti della Messa.

C'è stata poi una "lettura" in quattro tappe su come **l'esempio di quei discepoli** – che passano dalla tristezza per la morte di Gesù, che dopo tre giorni non è ancora risorto come aveva detto, alla gioia dopo averlo riconosciuto nello spezzare il pane, ed alla fretta che li spinge a ritornare a Gerusalemme per comunicarlo agli altri, che se ne stanno rintanati nel cenacolo – si cala **oggi nella realtà quotidiana** e viene personalmente vissuto partecipando alla celebrazione eucaristica. Il pranzo al sacco, sotto la tensostruttura allestita nel cortile dell'oratorio, è stato una buona occasione per allacciare, magari, **nuove relazioni e conoscersi**.

### Una celebrazione speciale in quattro momenti

Nel pomeriggio, la Messa è stata vissuta in un modo un po' particolare. È stata una **Messa "itinerante"**, in quattro momenti.

È iniziata in riva al lago, per i **riti di introduzione**: ogni bambino, con i genitori accanto, ha gettato nel lago un sasso, simboleggiante il liberarsi dal peccato; la **liturgia della Parola**, vissuta nella vecchia chiesa di Predore; sul sagrato della parrocchiale, sopra un tavolo una tovaglia con disegnato un grande pesce, con all'interno tanti pesciolini, sui quali ogni bambino ha scritto il proprio nome – è stata la **tovaglia** portata in dono alla Messa di Prima Comunione –; la **liturgia eucaristica** dentro la chiesa e la **benedizione finale**, fuori sul sagrato, dove inizia la Missione, e dove don Matteo ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato, dai catechisti agli animatori. È stata una giornata veramente ricca per tutti, soprattutto per i genitori.

TIZIANA BERGAMELLI





*Nella pagina a fianco, sopra: il corteo, accompagnato dalla Banda, che domenica 6 maggio, partendo dalla Scuola dell'infanzia "Crespi-Zilioli", ha raggiunto la chiesa plebana per la celebrazione della Messa solenne (alcuni istanti colti nelle foto in basso).*

*In questa pagina, sopra: gli 82 bambini che hanno ricevuto la prima Comunione attorniti dai genitori; qui sotto, in senso orario da sinistra, i gruppi delle "seconde Comunioni" nelle vicinie del Centro, San Nicola, San Faustino e Viana.*





DUECENTO EDUCATORI IN CAMPO

## Oratorio *AllOpera*: Cre e campi estivi

### «*AllOpera*. Secondo il Suo disegno»

L'agire dell'uomo, che si sporca le mani e costruisce la sua vita sulla terra degli uomini ogni giorno, è il tema del Cre di quest'anno, che riempirà di vita i nostri oratori con cose da fare, relazioni da costruire; i ragazzi impareranno a darsi da fare con lo stile del credente che non è fatto di parole ma di testi-



monianza. Per mettersi *AllOpera* occorre **osservare**, per essere capaci di **creare** qualcosa che potrò **scambiare** con te, perché ciascuno ha le sue doti e le sue capacità e insieme ci completiamo. Infine questa bella storia di vita e di esperienza va **raccontata**: è così bella che non può essere taciuta.

E proprio *AllOpera* si sono messi i nostri educatori ed animatori, in tutto circa duecento, partecipando ad incontri formativi per prepararsi ad accogliere da mercoledì 20 giugno – quando si apriranno i cancelli dell'oratorio –, i ragazzi, dai sei ai quattordici anni, che vivranno questa avventura fino a venerdì 20 luglio, ultimo giorno del Cre.

**MiniCre** – Il MiniCre invece aprirà i cancelli della Crespi-Zilioli lunedì 2 luglio per tre settimane, fino al 20 luglio, seguendo il medesimo programma, naturalmente con attività adatte ai bambini dai tre ai sei anni.

**Campi estivi medie/adolescenti** – In attesa dell'inizio del Cre i ragazzi di seconda media (dal 12 al 17 giugno) e di prima media (dal 17 al 22 giugno) parteciperanno ai campi estivi nella casa di Schilpario. Dal 23 al 27 luglio invece gli adolescenti vivranno il loro campo estivo, in località ancora da definire. I ragazzi di terza media saranno a Cervinia dal 30 luglio al 3 agosto.



PATATINA D'ORO



## PELLEGRINAGGIO ORTONA-ROMA

Per i **giovani** dai 16 ai 30 anni, **dal 3 al 12 agosto 2018**, in vista del **Sinodo dei giovani**, la diocesi di Bergamo, come tutte le altre diocesi italiane, ha deciso di mettersi in cammino con i suoi giovani e di arrivare all'incontro con Papa Francesco ripercorrendo un **cammino** particolare che si snoda sulle orme di un grande santo della nostra tradizione cristiana: San Tommaso.

Le sue spoglie sono conservate fin dal 1258 presso la basilica di Ortona, in provincia di Chieti. La sua storia è particolarmente significativa per i nostri giovani perché passò dall'incredulità («se non metto il dito...») ad una profonda Fede («mio Signore e mio Dio»), tanto da spingersi poi a predicare il Vangelo in terre lontanissime (l'India).

Il **Cammino di San Tommaso da Ortona a Roma** sarà quindi un **itinerario culturale, naturalistico e spirituale**: un'occasione di cammino di Chiesa condiviso. Per informazioni ci si può rivolgere in oratorio.

## I mini cantanti alla ribalta

*Siamo le note* è la sigla con la quale i mini cantanti, oltre una sessantina di bambini, dai tre agli undici anni, hanno iniziato la serata musicale in programma per sabato 12 maggio, alle ore 20,30 nel cineteatro "San Filippo Neri", nota come **Patatina d'oro**.

Fin dagli inizi di marzo i piccoli interpreti si sono incontrati per imparare tutte le canzoni che via via sono state interpretate davanti ad un pubblico numeroso, composto da genitori, nonni, zii, fratelli e amici, accorso per applaudire i bambini, che con bravura hanno piacevolmente "incantato" la platea. Non hanno sbagliato un attacco, come si suol dire, guidati dalle pazienti maestre che si sono succedute alla direzione dei motivi presentati: quattordici più la sigla. Un bravo a tutti, alle maestre dei vari interpreti, a chi ha diretto il coro, ai presentatori del "Dragone Rosso".

# Il viaggio alla scoperta dei sentimenti: dalla paura del buio alla rabbia del Folletto Scatto

## Una festa per tutti

Tutto pronto per la giornata dedicata alla **Festa di sensibilizzazione** della Scuola dell'infanzia "Crespi-Zilioli", in programma **sabato 19 maggio**. L'evento, i cui preparativi hanno impegnato bambini e insegnanti per diversi giorni, prenderà il via alle 15,30 con la partenza dall'edificio di via Roma della tradizionale camminata lungo le vie del paese, che quest'anno sarà animata dalla presenza giocosa dei ragazzi del Dragone Rosso. All'arrivo è previsto un rinfresco a cui seguirà la Santa Messa di Ringraziamento, alle 18, nel cortile interno. In caso di maltempo la camminata sarà annullata e il ritrovo posticipato alle 16,30 per un momento di festa con il Dragone Rosso, mentre la Messa sarà celebrata in par-



rocchia, sempre alle 18. Dopo la cena a scuola, solo per i "grandi" e i loro genitori, tutti al teatro dell'oratorio dove alle 20,30 si terrà uno spettacolo a opera dei bimbi della "Crespi-Zilioli" che il prossimo settembre inizieranno la scuola primaria, i quali riceveranno anche il diploma per la conclusione del loro percorso alla materna.

## Il Folletto Tremolino

Anche se la Festa di sensibilizzazione si tiene a maggio, il programma e le lezioni proseguono fino alla fine di giugno. C'è tempo, quindi, per conoscere ancora un **Folletto** delle emozioni che farà capolino alla Crespi-Zilioli il prossimo mese. Si tratta di **Tremolino**, che, come suggerisce il nome, impersona il sentimento della **paura**. Abbinato al colore verde, porterà ai bambini delle torce per confrontarsi, *in primis*, con il timore più diffuso tra di loro: quello del buio. Con le insegnanti in una stanza buia, i bimbi sperimenteranno in un gioco "pauroso" le sensazioni che suscita in loro il passaggio dalla luce al buio; un modo simpatico per sdrammatizzare questo timore. Attraverso musiche, drammatizzazioni, giochi e racconti i bimbi avranno modo di parlare anche di altre situazioni che fanno nascere in loro questo sentimento e di rappresentarle graficamente con dei disegni. Il percorso si concluderà con la realizzazione da parte di ogni bambino del "vestito della paura".

## Ciao ciao rabbia

In questi giorni, invece, si sta concludendo il lavoro sulla **rabbia**, con il **Folletto Scatto**. Un sentimento che spesso accompagna i bambini in età prescolare, soggetti, appunto, a scatti d'ira improvvisi e incontrollabili, provocati molte volte da apparenti banalità come il "furto" di un gioco. Con il lavoro svolto in classe i bimbi hanno cercato di trovare un modo per esprimere e sfogare la propria rabbia in modo più pacato e non ricorrendo alle mani come a volte avviene tra di loro.

## I vigili fanno lezione

Oltre al proseguimento e alla conclusione dell'attività didattica annuale, i bambini a giugno saranno coinvolti dalle educatrici anche nel riordino dei mate-





riali di ogni sezione e i "grandi", martedì 5 e mercoledì 6 saranno impegnati nel progetto di **educazione stradale**. Alcuni vigili urbani del consorzio presente a Nembro si recheranno a scuola per tenere una lezione prima teorica e successivamente pratica sulla segnaletica stradale. Un'iniziativa molto utile che permette ai

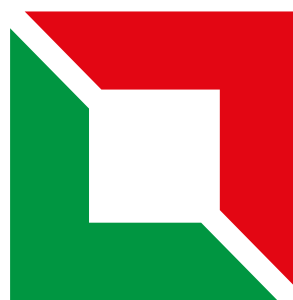
bambini di cominciare a prendere confidenza con alcuni segnali e conoscere i pericoli della strada.

#### Riunione nuovi iscritti

Ricordiamo, infine, che **giovedì 24 maggio alle 20,30** si terrà presso la scuola la **riunione per i genitori dei**

**nuovi iscritti**, che vede la presenza di tutte le insegnanti, e presieduta da don Giuseppe Belotti. L'incontro ha lo scopo di presentare la "Crespi-Zilioli" e di suggerire dei metodi per affrontare serenamente in famiglia l'avvicinarsi del momento del distacco e dell'inizio di questa nuova avventura.

ELENA CURNIS



**ITALSER**  
serramenti

**SERRAMENTI**  
ALLUMINIO LEGNO,  
ALLUMINIO, PVC

**WICONA**

**Internorm**  
Finestre - Luce e Vita

PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,  
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,  
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

**ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO**

**ITALSER** di Acerbis e Rebuzzi s.n.c.

Viale Pieve 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I  
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - [www.italser.it](http://www.italser.it) - [info@italser.it](mailto:info@italser.it)

## «Avevo tanta voglia di viaggiare: è un canto ed è il motto della mia vita»

«Avevo tanta voglia di viaggiare»; così inizia un noto canto liturgico ma sembrerebbe anche il “motto” della mia vita. La vita è un viaggio o meglio un pellegrinaggio che per noi cristiani credenti ci porterà alla mèta, l’ottavo giorno... il giorno che non avrà mai fine! Ma durante gli anni che ci vengono donati sulla terra c’è la possibilità di effettuare pellegrinaggi e viaggi verso importanti santuari o luoghi di culto e verso città più o meno lontane alla scoperta di culture diverse, storia, arte e religiosità locale.

E questa è una mia grande passione (e lo sa bene il vescovo che da diversi anni mi ha incaricato di collaborare con l’agenzia diocesana Ovet per l’accompagnamento di gruppi).

### Nove anni sono passati. Quale altro viaggio?

Qualche mese fa il vescovo Francesco ha convocato per un incontro i parroci della diocesi che sono al 9° anno di permanenza in una parrocchia, e tra questi ci sono pure io. Premettendo che “il contratto” di nove anni di mandato in scadenza il prossimo mese di ottobre può essere rinnovato e che il vescovo mi ha detto che se deciderà di trasferirmi in altra parrocchia questa sarà ancora di piccole dimensioni per permettere a me di continuare il servizio in Ovet, egli stesso mi ha chiesto cosa ne pensavo di tale pastorale dei pellegrinaggi, del turismo e dei viaggi di gruppo.

### Perché andare in pellegrinaggio?

E questa è stata la mia risposta. Tantissime persone, anche se spesso non praticanti, sentono forte dentro il desiderio di Qualcuno che possa riempire vuoti o sostenere nelle prove della vita: e così si aggrappano alla fede, magari facendo visita ad un santuario oppure partecipando ad un pellegrinaggio; la mia grande gioia è vedere che la maggior parte di loro tornano con più energia, motivati, tanti riscoprono la bellezza di frequentare la messa e di pregare ed è proprio questo uno dei compiti importanti ai quali sono chiamato, ovvero sostenerli ed incoraggiarli nel viaggio con il dialogo ed il supporto / direzione spirituale.

Un’altra importanza dei pellegrinaggi e dei viaggi è quella di fare comunità...



La crociera tra i fiordi norvegesi è in programma dal 22 al 29 giugno.

creare una unione, o meglio, una comunione fra i vari partecipanti ed ecco allora l’altro mio compito che è quello di accogliere, di favorire il dialogo e la comunicazione tra le persone ed è stupendo tornare a casa e vedere come nuove amicizie sono nate e come al termine dell’esperienza non ci si senta più semplicemente un gruppo, ma una famiglia!

### I pellegrinaggi in agenda

Per rimanere in tema, ricordo alcune iniziative dei prossimi mesi.

- 1. Sabato 2 giugno:** pellegrinaggio a **Sotto il Monte** per far visita all’urna con il corpo del Santo Papa Giovanni XXIII.
- 2. Dal 10 al 17 giugno:** vacanza mare e turismo in **Abruzzo**, con base a **Tortoreto Lido** (visiteremo Tortoreto Alto, Civitella del Tronto, Campi, il santuario di San Gabriele, ecc.).
- 3. Dal 22 al 29 giugno:** crociera nei **fiordi norvegesi**.
- 4. Dal 2 all’8 luglio** settimana a **Terento** (Alto Adige) con passeggiate e gite in Val Pusteria.
- 5. Sabato 15 e domenica 16 settembre:** breve viaggio in **Trentino** alla scoperta di alcuni santuari e partecipazione alla *Sagra del formaggio Puzzone* a **Moena**.
- 6. Dal 28 al 30 settembre:** pellegrinaggio a **Lourdes** (viaggio in aereo).

Per quanto riguarda le proposte di settembre, vi comunico che sono aperte le iscrizioni. Affrettatevi perché, come sempre, i posti disponibili vanno a ruba!

DON ROBERTO

### In agenda

**Domenica 20 maggio, Pentecoste:** momento di preghiera di invocazione allo Spirito Santo (17,30); S. Messa (18) con rito dell’Unzione con l’olio dei catecumeni di Emanuele Pedretti; *solo per questa giornata sono sospese le Messe delle 7,30 e 10.*

**Giovedì 24 maggio:** S. Messa presso la cappellina ex cimitero (20,30);

### GIORNATE EUCHARISTICHE

**Venerdì 1 giugno:** esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione (16-20,30); S. Messa (20,30). N.B.: oggi si conclude l’anno catechistico.

**Sabato 2 giugno:** al mattino, pellegrinaggio a Sotto il Monte dov’è esposta l’urna contenente le spoglie mortali di San Giovanni XXIII (Papa); esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione (14-18); S. Messa (18).

**Domenica 3 giugno:** S. Messa (7,30); esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione (8-10); S. Messa, processione e benedizione eucaristica (10).

PER OTTO BAMBINI MESSA DI PRIMA COMUNIONE

## La misura dell'amore è amare senza misura

Sul tabellone, in bella vista, nella chiesa di San Giovanni, la catechista Miriam ha disegnato il motivo guida del cammino fatto dai bambini in preparazione alla Messa di prima Comunione: «**Il Signore offre se stesso**». La giornata di sole, i festoni, i fiori colorati e i palloncini agitati dal vento hanno contribuito a rendere accogliente la festa di comunità e delle famiglie. I bambini alle 9,30 si sono ritrovati nel salone di "Casa don Giò", hanno indossato la tunica bianca e hanno raggiunto la Scuola dell'infanzia. Poi in corteo, accompagnati da mamme e papà, hanno percorso il centinaio di metri che porta alla chiesa; hanno deposto un fiore accanto al cero pasquale e all'acqua lustrale. Le note del canto *Maestro dove abiti?*, composto da don Giò, hanno dato inizio alla celebrazione, raccolta e seguita con emozione non solo dai genitori ma da tutti i presenti. Gli **otto bambini** seduti sui loro seggi, con alle spalle i genitori, hanno ascoltato la Parola di Dio, si sono alzati in piedi, quando sono stati chiamati per nome, hanno acceso ad uno ad uno la propria candela al cero pasquale e insieme hanno professato la fede. Poi hanno recato all'altare i loro doni, il pane e il vino e hanno cantato un canto preparato con Miriam, Giulia ed Elisa, le loro catechiste. Finalmente col cuore emozionato hanno ricevuto per la prima volta il Pane di vita.

### Charitas sine modo

Don Arturo riprendendo il tema guida dell'anno catechistico, ha ricordato in che modo Gesù offre se stesso. Lo ha spiegato con una espressione latina *Charitas sine modo*, che, molti anni fa, aveva profondamente colpito il vescovo monsignor Tonino Bello: «È un latino semplice, che vuol dire: **amore senza limite**. Anzi, per essere più fedeli alle parole, bisognerebbe tradurre così: Amore senza moderazione. Smodato, sregolato. Amore senza freni, senza misura, senza ritegno. Volesse il cielo che, ogniqualvolta uscite dalla chiesa, non vi sentiste affidare da Gesù Cristo nessun'altra consegna che questa: *Charitas sine modo*. La misura dell'amore... è quella di amare senza misura».



### Alla cascina Böre

I bambini e i genitori si sono poi ritrovati la domenica successiva per la **festa di Sant'Eurosia**. Nel pomeriggio, alle ore 15, hanno raggiunto la cascina Böre, hanno partecipato alla Messa animata dalla Corale don Cesare Gervasoni; hanno poi ascoltato la storia di Sant'Eurosia e in processione hanno raggiunto la Croce Madaschi, posta tra i campi, per invocare la benedizione su quanti hanno cura del creato e, in particolare, dei vigneti e degli orti.

**Ciascuno porti speranza e diffonda speranza**, persuaso che, per la forza della risurrezione, nessuna notte è senza termine, nessun uomo è definitivamente sbagliato, nessun odio è invincibile dall'amore.



re. Il cristiano è come un pesco: quando fiorisce è primavera; quando nel cristiano fiorisce il cuore è più primavera...

### Preparativi per la festa di Sant'Antonio

Fervono i preparativi per la festa del patrono, Sant'Antonio di Padova, in programma **dal 6 al 13 giugno**. Sarà presente **don Giuseppe Belotti**, che da 25 anni svolge il servizio pastorale a Nembro.

Celebrerà la Messa, **ogni sera**, alle 19,30 e guiderà la riflessione alla luce della seconda lettera di San Paolo a Timoteo.

**Domenica 10 giugno**, la S. Messa sarà celebrata **alle 18** e si concluderà con la **processione**. I fuochi d'artificio sono previsti sabato 9 giugno. Ogni sera sarà possibile sostare al tradizionale ristorante, allestito dai volontari presso la chiesa di Sant'Antonio.

### "Memorial Scarpellini": torneo di pallavolo under 14

Il **2 giugno** è in programma il 7° **"Memorial Antonio Scarpellini"**. Quest'anno le gare non potranno essere giocate nella palestra di Gavarno, inagibile da mesi. Tutto si svolgerà al palazzetto di Nembro. Sei le squadre in gara, divise in due gironi di tre squadre ciascuno. Il torneo avrà inizio alle ore 9. La conclusione è prevista alle ore 17, con la finale per il primo e secondo posto.

## Festa della famiglia, della mamma e recital dei bambini diplomati

### Tutti diplomati!

È già tempo di diplomi alla Scuola dell'infanzia Ss. Innocenti di Gavarno. Domenica 13 maggio, infatti, sia i bambini della primavera sia quelli della materna hanno ricevuto questo simbolico attestato che sancisce il passaggio alla classe successiva, alla presenza dei genitori visibilmente emozionati. Il tutto nel corso di una giornata particolare dedicata alla **festa della famiglia**. Dopo la Santa Messa in parrocchia alle 10, c'è stato un omaggio da parte dei bimbi alle loro mamme, in occasione della loro festa, e a seguire il **pranzo** presso la Casa di don Giò. Al pomeriggio, dopo un momento di ricreazione e la consegna dei **diplomi**, i re e le regine (bambini che a settembre inizieranno la primaria) si sono esibiti in un simpatico **musical**. È stata una giornata piena di gioia e felicità per grandi e piccini.

### Pigiama party da grandi

Ma non è tutto: **venerdì 18 maggio, super pigiama party**, una notte da grandi, senza mamma e papà, ma solo con suor



MINICRE ESTIVO  
A GAVARNO  
(3 - 5 ANNI)

DAL 2 al 27 LUGLIO 2018

PER INFO e PRENOTAZIONI:  
tel. 035 - 52.03.98

- DISPONIBILITA' DI ANTICIPO E POSTICIPO
- POSSIBILITA' DI ISCRIZIONE PER SINGOLA SETTIMANA
- PREVISTE GITE ED ESCURSIONI ORGANIZZATE

Teresa e le insegnanti. Il 9 maggio c'è stato, alla presenza dei genitori, il **saggio di musica** che ha concluso al meglio il progetto musicale. Mentre nelle ultime settimane di questo mese finiranno i laboratori.

### MiniCre estate 2018

Il drago Eragon, protagonista della **progettazione dedicata al castello**, ha fatto compagnia ai bambini per tutto l'anno scolastico e con l'arrivo del mese di giugno deve proprio tornare a casa. A giugno la scuola finisce ma comincia il **Mini-Cre**, dal 2 luglio al 27 luglio con giochi e tante iniziative.

ELENA CURNIS

## PALLAVOLO GAVARNO

## Una ciliegia tira l'altra! Da una promozione all'altra

Anno sportivo straordinario per la Pallavolo Gavarno. Con i successi delle ultime giornate di campionato di Seconda Divisione femminile, **le ragazze della Pallavolo Gavarno hanno conquistato il primo posto in classifica e la promozione in Prima Divisione**. Un successo meritatissimo per la determinazione che

hanno messo in campo. Così l'anno sportivo è terminato nel migliore dei modi.

L'obiettivo della società, a inizio anno, era quello di salvarsi. La squadra neopromossa in Seconda Divisione non ha però mostrato timori nei confronti delle formazioni più quotate e già esperte. Con i risultati positivi ottenuti al termine del

girone di andata si è subito posizionata nei primi posti della classifica e allora: per quale motivo accontentarsi? Il nuovo obiettivo era quello di dare sempre il massimo e portare a casa più punti possibili. Così è stato, le ragazze hanno raggiunto il secondo posto e una settimana prima dell'ultima partita di campionato, grazie ad un pizzico di fortuna, sono riuscite a superare il Seriana Volley che era primo in classifica. Non bastava però: c'era ancora una partita da giocare e bisognava per forza vincerla per poter essere promosse alla categoria superiore. La tensione era alta, ma i cori da stadio del numeroso pubblico di gavarnesi hanno animato la partita; la squadra ha dimostrato tutte sue capacità e il match contro il Gorlago si è concluso con un 3-0 per la Pallavolo Gavarno. La serata è terminata con i ringraziamenti a tutti coloro che hanno permesso di raggiungere questo prestigioso traguardo.

ALESSIA MAGONI



LA CARTA DI IDENTITÀ CARTACEA DURERÀ FINO ALLA SCADENZA

## È arrivata la carta di identità elettronica: nel Comune di Nembro è già in vigore

**La carta di identità cartacea va in pensione. Sarà sostituita, alla scadenza, dalla carta di identità elettronica.**

**Il Comune di Nembro dal 10 aprile scorso è abilitato a rilasciare il documento.** Questo significa che non sarà più rilasciata la carta d'identità cartacea (salvo casi di documentata urgenza). Ma non sarà possibile nemmeno sostituire anticipatamente la carta cartacea con quella elettronica, eccetto in caso di smarrimento, furto, deterioramento o aggiornamento dati.

La Carta d'Identità Elettronica ha le dimensioni di una carta di credito e contiene la foto, i dati del cittadino ed è dotata di un microprocessore che memorizza le informazioni necessarie alla verifica dell'identità del titolare, compresi elementi biometrici, come le impronte digitali. La C.I.E. non sarà stampata e consegnata direttamente al momento della richiesta, ma il documento verrà spedito dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e **consegnato da Poste Italiane, tramite lettera raccomandata, entro 6 giorni**

**lavorativi dall'emissione**, all'indirizzo indicato dal richiedente che potrà individuare anche un delegato al ritiro.

Il cittadino è tenuto a presentare richiesta quindi tenendo conto dei tempi di consegna. Non è possibile richiedere C.I.E. con procedura d'urgenza. Il rilascio della carta d'identità elettronica avviene attraverso un collegamento telematico che richiede dai 10 ai 15 minuti per ogni richiesta. **Di sabato, durante l'orario di apertura dell'ufficio servizi demografici, non vengono rilasciate C.I.E.**

A VIANA (MA SOLO A VIANA?):  
I FURBETTI DELLA SPAZZATURA

## Non servono i droni! Basta la buona educazione

**Incivile** è un aggettivo che viene spesso utilizzato per descrivere una persona o un comportamento che ignora le norme di buona educazione, le consuetudini di reciproco rispetto, di cortesia e di urbanità nei rapporti sociali.

Quando passeggi per il tuo paesino, in primavera, quello che ti aspetti di trovare sono bellissimi fiori e farfalle variopinte, invece... **sacchetti di spazzatura, mozziconi di sigaretta gettati qua e là senza nessun rispetto. Tutti noi subiamo questi episodi di inciviltà.** Qualcuno protesta e qualcuno pensa che protestare non serva a nulla, tanto...

Negli ultimi tempi, poi, c'è una parte di coloro che hanno paura delle **reazioni del maleducato**, il quale, pur avendo torto, si sente forte. Allora, carissimo amico che getti la tua spazzatura sotto gli alberi, vicino ai cestini utilizzati dalla gente civile che non vuole essere come te, ricordati: **fare la raccolta differenziata ti fa risparmiare, ti fa sentire parte di una comunità civile e orgoglioso di fare qualcosa di utile.** Non sprecare il tuo tempo a giocare a nascondino, usalo per andare in discarica! Tu avrai la coscienza pulita, noi ci sentiremo più felici e meno amareggiati.

All'interno della rassegna musicale **Albino Classica**, festival che propone da diciassette anni concerti di qualità e conferenze in tema musicale, il 5 maggio scorso, nell'auditorium "Modernissimo", un nutrito pubblico ha potuto assistere al concerto presentato dall'**Ensemble Baroque "Carlo Antonio Marino"**, con musiche di Carlo A. Marino, Antonio Vivaldi, Pietro Antonio Locatelli e Johann Sebastian Bach (nella foto, un momento del concerto).





LA SCUOLA SECONDARIA PAOLO VI

*diventa*  
**BILINGUE**

MATERIE SVOLTE IN INGLESE E SPAGNOLO

Geografia, Musica e Arte in Inglese - Scienze in spagnolo

Rafforzamenti del monte ore con attività in lingua straniera volte all'arricchimento del programma italiano

Scuola Paolo VI, Via Mons. Balduzzi 11, Alzano Lombardo  
035 512381 [www.scuolapaolosesto.eu](http://www.scuolapaolosesto.eu)



## In programma il restauro della chiesetta degli Alpini

La chiesetta degli Alpini è bella e ordinata, ma porta i segni del tempo. Gli Alpini che l'hanno a cuore, per il 90° anno di fondazione del Gruppo Alpini di Nembro, hanno deciso di intervenire per una **manutenzione straordinaria**.

La **capella, che si trova in località Canaletta**, custodisce i volti di coloro che pensarono, progettaron e realizzarono la chiesetta, perché fosse un memoriale di tutti i soci alpini "andati avanti" e luogo che tiene vivo lo spirito alpino.

Il primo maggio scorso, dopo la Messa celebrata dall'arciprete don Santino Nicoli, è stato illustrato il **piano di intervento** con le opere necessarie per il restauro conservativo del luogo sacro. «I costi dell'operazione sono però rilevanti», ha precisato il capogruppo Pierluigi Squinzi.

Di qui l'appello a chi fosse interessato ad essere protagonista insieme con gli Alpini per il restauro di un importante simbolo di appartenenza dell'associazione. Il capogruppo ha informato che gli interessati a contribuire possono recarsi in sede (sita a fianco del bar, e non al bar) e chiedere le modalità per contribuire al progetto tramite dei versamenti, o anche fornendo la propria manodopera.

Pierluigi Squinzi ha anche fatto sapere che «si sta pensando a una forma di riconoscenza per chi aiuterà a realizzare l'intervento» e ha pure assicurato «che non sarà sprecato un euro di quanto versato a questo scopo».

Nella circostanza, **gli Alpini di Nembro hanno ringraziato l'alpino Bonifacio Bergamelli**, detto "Boni", per l'ottimo lavoro svolto in tutti questi anni per la conservazione, pulizia e manutenzione della chiesetta. Uno **speciale ringraziamento anche all'arciprete don Santino Nicoli** che ha presieduto la Messa e ha ricordato la bella testimonianza di San Giovanni XXIII, patrono delle forze armate, e l'imminente arrivo della salma del santo a Bergamo e a Sotto il Monte.

Pierluigi Squinzi ha concluso con l'invito a partecipare alla "Festa alpina", in programma al Parco Rotondo per continuare a percorrere insieme i sentieri di solidarietà e volontariato.



## Attese novità per fine anno: un nuovo nome al nostro Centro?

Lunedì 23 aprile si è tenuta l'**assemblea annuale dei soci** per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo (rendiconto) dell'anno 2017. L'ottimo stato di salute dell'associazione, dopo l'insediamento del nuovo Comitato di gestione, è testimoniato dal raggiungimento della conferma per il 2018 dell'adesione di più di 500 tra vecchi e nuovi soci. A fine anno verrà anche discusso il **nuovo Statuto nazionale** di *Ancescao* che regolerà gli oltre millecinquecento Centri sociali associati sparsi per tutta Italia. Potrebbero esserci novità anche a Nembro per una nuova denominazione del Centro.

"BAZAR DELLA MUSICA"

## Il mandolino, uno strumento popolare e giocoso

La serata mensile di **lunedì 4 giugno alle ore 20,30**, nell'Auditorium della Scuola media "E. Talpino", sarà dedicata ad un *excursus* storico sul **mandolino** affidato al **maestro Vincenzo Magnano**, cultore e collezionista che si è proposto volontariamente per gestire l'incontro, corredato da una piccola mostra di originali e copie di alcuni di questi popolari strumenti in suo possesso. La serata precede la sosta per la pausa estiva dei mesi di luglio e agosto.

Dopo il buon successo del concerto dell'orchestra barocca "C.A. Marino" per *Albino Classica*, il "Modernissimo" si accinge a ospitare due prestigiosi appuntamenti decentrati dal *Festival Pianistico Internazionale* di Bergamo e Brescia che si terranno: **martedì 22 maggio**, recital del giovane emergente **pianista bresciano Massimiliano Motterle** (musiche di Ciaikowsky, Debussy e Musorgskij); **giovedì 31 maggio**, recital della **pianista cinese Ilia Kim** (musiche di Debussy introdotte dal critico musicale Piero Rattalino, massimo studioso della storia della musica per pianoforte). *Inizio ore 21. Costo del biglietto: 5 euro a sera.*

AL PARCO ROTONDO DEGLI ALPINI DI NEMBRO

## Aido in festa

L'annuale **festa dell'Aido** è in programma il prossimo **10 giugno**. In mattinata, alle ore 10,30, la partecipazione alla Messa in plebana e, a seguire (ore 12,30), ritrovo al Parco Rotondo degli Alpini per il pranzo: grigliata con costine, pollo, polenta, formaggio, cotechino, dolce, vino e acqua (euro 13), gratis per bambini fino a sei anni. **La partecipazione è aperta a tutti**. Nel pomeriggio (ore 14,30), animazione per bambini con truccabimbi e giochi; alle ore 16,30, merenda gratis per tutti i bambini; alle ore 17,30, estrazione lotteria.

Le **prenotazioni** si ricevono in sede Aido (piazza Umberto I) tutti i giovedì, dalle 19 alle 20,30, oppure presso gli Alpini (chiedere di Mario). La festa, che si terrà anche in caso di pioggia, è un modo per **promuovere la cultura della donazione post-mortem** di organi, tessuti e cellule,

A.S.D. DAVID ORATORIO NEMBRO

## Scuola calcio: piccoli atleti in prima linea ma con *fairplay* e rispetto per gli avversari



Sotto un cielo terso e con un sole fantastico, domenica 22 aprile alle ore 14 fischio d'inizio della prima partita del **torneo della Scuola calcio** organizzato dall'Associazione sportiva David Oratorio Nembro. Si sono affrontati, in una cornice assolutamente suggestiva, i giocatori delle Scuole calcio dell'Asd David Gavarnese, Tribulina di Scanzo, U.S.O. Alzanese, Or. Pradalunga, Or. Imm. Alzano, Or. Albino e Or. Villese.

Come ogni anno, i bambini di ogni squadra si sono divertiti a giocare più partite incontrando a rotazione tutte le

partecipanti: questo per stilare una graduatoria in base agli incontri vinti e ai punteggi conseguiti.

L'organizzazione dell'evento è stata ottima come anche la partecipazione di noi genitori, primi sostenitori dei nostri figli, nonché sfegatati tifosi: «Forza, dai, tira!», «Scatta sulla fascia!», «Che parata!». Corsa, scatti, tiri, scivolate, rincorse: questi giovanissimi del calcio hanno veramente dato tutto in campo, sempre con *fairplay* e rispetto per l'avversario. È stato bellissimo vedere la loro grinta e la loro voglia di mettersi in gioco!

Al termine di ogni partita i bambini hanno potuto anche approfittare delle torte e bibite offerte dai noi genitori giunti per l'evento.

Finito il torneo, sono state consegnate coppe e medaglie per tutti, all'insegna della migliore tradizione calcistica: i piccoli vincitori hanno portato in trionfo i loro trofei facendo ovviamente le dovute foto di rito.

**Grazie a tutti** per il bellissimo pomeriggio: arrivederci all'anno prossimo per altre fantastiche sfide. Forza David!

ANDREA E ILARIA MEREGALLI

### ANGELO MAJ SRL

“Residenza Umberto I” - Nembro, Piazza Umberto I, n.3

### CLASSE “A”

**VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA  
PER NUOVA GESTIONE IMMOBILIARE**

<b>P.3° Bilocale</b> mq.60	<b>€ 140.000</b>
<b>P.3° Trilocale</b> mq.99	<b>€ 238.000</b>
<b>P.3° Quadrilocale</b> mq.141	<b>€ 340.000</b>

Disponibilità autorimesse, Recupero Irpef, Finiture superiori, Recupero energetico.

### NO MEDIAZIONI

Angelo Maj Srl - Tel. 035.217579 - Tel 333.3501773  
Bergamo - Via Palma il Vecchio n.3

## Scuola "Paolo VI": una targa in ricordo di monsignor Sana



L'11 maggio scorso, con un momento musicale e la presentazione di alcune significative testimonianze sull'opera educativa di **monsignor Achille Sana**, la scuola secondaria di primo grado "Paolo VI" di Alzano ha **dedicato** al compianto sacerdote l'**aula professori**. Monsignor Sana, per tanti anni, è sta-

to dirigente della "Paolo VI". Gli alunni lo ricordano come un grande educatore, che sapeva spronare all'impegno nello studio con grande autorevolezza e sapeva accostare ciascuno con umanità perché potesse esprimere il meglio di sé.

## In ricordo di Aldo Carrara

«Camminiamo per un amico» è lo slogan della **camminata** in programma **sabato 9 giugno**. Partenza alle ore 18 di fronte alla *Pizzeria Tennis* in via Carlo Nembrini. È così che gli amici di **Aldo Carrara** vogliono tenerne viva la memoria.

La **quota** di partecipazione è di euro 7 e comprende il *pasta party* che verrà offerto all'arrivo. Presso la Biblioteca di piazza Italia **venerdì 8 giugno**, alle ore 21, sarà possibile assistere al **concerto** *Al di qua e al di là dell'oceano* con il duo acustico "Rose & the Captain": un appuntamento per ricordare non solo grandi artisti italiani e stranieri, ma anche l'amore che Aldo Carrara nutriva per la musica. Per **informazioni** è possibile contattare Flavio Barcella (cell. 339 3817342); Epis parrucchiere (cell. 338 9190485); Paolo Pezzotta (cell. 348 5120985); Roberta (cell. 347 4671104).

# TUTTI NELL'ORTO!

**Domenica 20 maggio 2018**

**Festeggiamo insieme i 15 anni dell'Associazione Gherim!**

**Dalle ore 8.00:** colazione da Gherim Gusto Solidale

**Ore 10.00:** Partenza da Piazza della Libertà per raggiungere l'Orto Sociale Gherim (in via Ronchi)

Cogliamo inoltre l'occasione per invitarvi:

**Lunedì 28 maggio 2018**  
**ore 20.45**  
**all'Assemblea Soci della**  
**Cooperativa GHERIM**

**Coop. Soc. Gherim**  
**Nembro, Piazza Libertà, 4**

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

## Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2  
**tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)**

## ONORANZE FUNEBRI GENERALI

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di **arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali**  
**SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato**

## I NOSTRI DEFUNTI

*Mezz'ora prima di ogni funerale  
viene recitato il S. Rosario*



**MIRIAM TROVESI**

25/6/1939 – 4/4/2018

Lo scorso 4 aprile, Miriam dopo due mesi di sofferenze ci ha lasciato. Era nata a Nembro il 25 giugno 1939, in via Vittoria, considerata la via dei musicisti perché abitata dai Trovesi e suoi parenti. È forse per questo che la musica è sempre stata la sua grande passione. Il cugino, Gianluigi Trovesi, lo ha sottolineato suonando due dolcissime melodie al suo funerale.

Nel 1964 si è sposata con Mario Gritti e dalla loro unione sono nate due figlie. La sua è stata una vita normale: ha cresciuto con gioia, determinazione e sacrifici le sue figlie; è stata una moglie molto premurosa, specialmente in questi ultimi tre anni, prodigandosi nell'aiutare il marito dopo l'incidente nel quale ha perso l'uso del braccio destro. Le persone che la conoscevano non potevano non amarla. Sapeva trasmettere la sua gioia, il suo amore per la vita. Il suo entusiasmo, pari

a quello di una ragazzina, le faceva apprezzare le piccole cose, i momenti felici che la vita riusciva a regalarle. Amava coinvolgere tutti. In tanti sono venuti a salutarla per l'ultima volta.

Era una donna di grande fede, molto devota alla Madonna; questo l'ha aiutata ad affrontare i giorni della sofferenza. «Il Signore ti ha voluta con sé – le dicono i suoi cari – proteggici da lassù, noi che ti vogliamo tanto bene».



**MARIO BONASSOLI**

24/8/1960 – 28/3/2018

Mario, a soli 57 anni, se ne è andato. Troppo presto. Lascia la moglie dopo più di trent'anni di matrimonio, una figlia in giovane età ed un nipotino di quasi due anni. Una vita dura, piena di delusioni ed ostacoli, forse troppo grandi per poter essere superati. Mario per la sua famiglia è sempre stato un punto fermo, la roccia su cui appoggiarsi per risolvere qualsiasi problema.

Un uomo che ha dedicato una vita intera a ciò che amava di più: la famiglia, lo sport, gli amici ed il lavoro. Un lavoro che gli è stato insegnato a soli quattordici anni da uno zio vicino di casa; uno di quei lavori che non sono fatti per tutti.

Fare il muratore per quarant'anni richiede sacrifici, fisici e mentali, e veramente tanta passione. Ha sempre amato fare il suo lavoro con dedizione e fatica, ma forse, negli ultimi anni, questo chiedeva troppo, chiedeva e non dava più le soddisfazioni e i riconoscimenti di un tempo. Un intero anno lontano dalla famiglia per l'intera settimana e la sola possibilità di ridursi a fare tutto e di fretta nel weekend.

Il giorno del suo funerale la figlia Cristina ha evocato le fatiche del padre nato prematuro, i problemi e le difficoltà che ha dovuto affrontare e ha messo in evidenza la forza d'animo del padre: «Papà è sempre stato un leone per me. Uno, e forse il solo, di cui potevo fidarmi. La nascita del tuo nipotino è stata una delle gioie più indescrivibili per te, ne sono certa. Così come sono certa che il non poter stare con noi, nel modo in cui dicevi tu, ti ha portato via. Mancava davvero poco e poi, una volta in pensione, ti saresti potuto riposare... ne avevi tanto bisogno. Avevi una vita intera per poter vedere crescere il nostro Gabriele. Ora che non ci sei più, per noi è tutto più difficile; per noi eri indispensabile; il tuo ricordo non ci basta. Per Gabriele non sarà mai abbastanza

ricordarti; lo rendeva felice giocare e ridere insieme a te. Il vuoto che sentiamo ora, forse non lo riempiremo mai. Cercheremo sempre di dare risposte alle nostre domande. Cercheremo te, sempre. Nel frattempo, in qualunque posto tu sia... visto che in questa terra non ti è stata concessa la possibilità di riposarti, riposa ed abbi cura di splendere».



**OSVALDO (Luigi) NOVELLI**

3/2/1936 – 26/4/2018

All'età di 82 anni si è spento Osvaldo (Luigi), nato e vissuto a Nembro. Ha lasciato un grande vuoto in tutti i parenti, specialmente nel fratello Angelo e nella sorella Giulia, che erano la sua famiglia.

Era un uomo di poche parole ma dal grande cuore.

A chi rimane resta il compito di mantenere vivo il suo ricordo. I familiari ed i parenti ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questo momento di dolore.

*Cremazioni - Arte funeraria - Lapidi e monumenti*

**P I P I C C I O I L I P.C.P.**

*Onoranze Funebri*

Alzano Lombardo - Via Salesiane, 2 - Tel. 035 510441

## I NOSTRI DEFUNTI

Mezz'ora prima di ogni funerale  
viene recitato il S. Rosario



**LEONILDA MARIA  
GAMBARELLI**

7/8/1920 – 10/4/2018

Maria si è spenta a 97 anni. Originaria di Albino, apparteneva ad una numerosa famiglia, i Gambarelli. Giovannissima aiutò il padre nell'attività di vendita di stoffe e mercerie. Agli inizi della guerra sposò Nino Flaviani e si trasferì a Nembro dove i giovani sposi avviarono il negozio di tessuti e telerie *Il Vulcano*, che divenne presto punto di riferimento per Nembro e dintorni quando tutto veniva confezionato dalle abili mani delle sarte.

Maria, donna elegante, forte e dinamica, rimasta vedova nel 1961, continuò e ampliò la sua attività commerciale, ma il cuore della sua vita sono stati i figli: Mario, accompagnato, come solo una madre sa fare, con dedizione e intelligenza, e Graziella, che sposò Alberto Bombassei proprio negli anni in cui stava avviando la *Brembo*, oggi fiore all'occhiello del manifatturiero italiano e

una delle eccellenze del *made Italy*. Maria ebbe la gioia di veder crescere i due nipoti Luca e Cristina e l'orgoglio della nascita di due pronipoti. Nel 1976 si risposò con Natale Alemanni: per oltre quarant'anni sono stati uniti da un profondo affetto e da reciproca stima. Natale le è stato accanto anche nell'accudire Mario fino al 2009, quando è venuto a mancare. La famiglia ringrazia quanti hanno condiviso con loro questo momento di dolore.



**GIUSEPPINA CORTESI**

30/8/1923 – 6/4/2018

«Non saremo confusi in eterno». Le parole finali del *Te Deum*, che si recita alla conclusione di ogni anno, avevano per Giuseppina una risonanza speciale. Quel canto per lei aveva una saggezza profonda che raccoglie tutta la vita: l'inizio e la fine, il principio e il compimento. Nata nel 1923, Giuseppina Cortesi era l'ultima di ben nove figli. Rimasta orfana in tenera età, a 11 anni

andò a lavorare in filanda ad Albino e a 15 anni fu assunta alla filatura *Crespi* di Nembro. Si dimise nel 1956 per accudire la famiglia. Dal matrimonio col suo *Pasturì* ebbe tre figli.

Negli anni Novanta, morto il marito, prese il testimone nella custodia della chiesa di Santa Maria: ne aveva cura come se fosse la sua seconda casa. Così fu fino al momento della sua ristrutturazione, avvenuta intorno agli anni 2000.

Non avendo più la "sua" chiesa da custodire, Bepina si dedicò alla sua famiglia, alla sua casa: non c'era giorno che non la si vedesse nel suo orto.

Bepina è sempre stata una persona allegra, solare, ma determinata, nonostante la perdita del marito e, negli anni, anche dei fratelli; ha sempre superato tutto grazie al carattere forte che l'ha accompagnata nel corso di tutta la sua vita. Abitava nella casa in via Roma, in centro al paese. La casa è sempre stata il punto fermo e forte per lei e per la sua famiglia, ed è lì che è vissuta, crescendo i figli ed i nipoti, che hanno goduto delle sue attenzioni, del suo amore di nonna fino alla sua morte. Nonostante i sacrifici che la vita le ha chiesto di affrontare, ha vissuto un'esistenza bella, ricca di gioia e soddisfazioni.

A 94 anni, per il venir meno della salute, nonostante abbia reagito e cercato di superare i momenti di crisi, lei così amante della vita, ha dovuto cedere e la mattina del 6 aprile, dopo una settimana di lot-

ta, il Signore l'ha accolta tra le sue braccia, dopo aver salutato, a suo modo, come al solito, tutti i suoi cari. I familiari la ricordano così, come una guerriera che ora è di nuovo a fianco di suo marito, e da lassù li protegge e li guarda con il suo sorriso gioioso.



**ANGELA PARSANI**

1/3/1937 – 27/3/2018

All'età di 81 anni è venuta a mancare Angela Parsani. Era nata a Nembro ed abitava nella zona di via Camozzi. Viveva con la figlia Giovanna che, al momento del commiato, ha ricordato le belle qualità della mamma: il sorriso, il tono di voce cordiale, le parole misurate e giuste, i consigli educati, i gesti premurosi, le materne discussioni e le misurate soluzioni. Ha pure ricordato alcuni tratti del carattere: il coraggio e la determinazione, la grinta e la forza d'animo, l'entusiasmo e la generosità e la grande umanità. Ha poi evocato le parole



**VEDOVATI MARCO**  
Tel. casa 035 511939  
Cell. 347 9737176

**Rossoni-Vedovati**  
ONORANZE FUNEBRI

**Servizio Ambulanza 24 ore su 24**

**Nembro - via Mazzini, 10**  
Tel. 035 520877 - 035 510717

## ANNIVERSARI

*Sempre vivi nei cuori dei loro cari  
e nel ricordo della comunità*

di Henry Scott Holland: «La morte non è niente. Sono solamente passata dall'altra parte: è come fossi nascosta nella stanza accanto. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo». E ha aggiunto: «Con queste parole voglio ricordarti, come il dono ineguagliabile che sei stata per me, per noi. Desidero dirti che sei sempre luminosa nella nostra anima, nel nostro cuore. Con la consapevolezza d'incontrarci e di ricongiungerci un giorno e di abbracciarci veglia su di noi e continua a proteggerci come sempre hai fatto. Con infinito amore, i tuoi figli, i tuoi nipoti».



OSVALDO GIOVANELLI

17/6/1955 – 19/4/2018

Osvaldo Giovanelli è morto all'età di quasi 63 anni. Nato a Nembro nel 1955, risiedeva nella zona di San Nicola. I cugini lo hanno ricordato

evocando il dialogo tra Gandalf e Pipino nel romanzo di Tòlkien, *Il Signore degli anelli*: «Il viaggio non finisce qui. La morte è solo un'altra via. Dovremo prenderla tutti. La grande cortina di pioggia di questo mondo si apre e tutto si trasforma in vetro argentato. E poi lo vedi... un verde paesaggio sotto una lesta aurora...». Un riferimento letterario per esprimere il desiderio di serenità che Osvaldo ha cercato per tutta la vita "a modo suo".

«Di te – hanno detto i cugini nel rito del commiato – ci restano nel cuore la generosità e la voglia di condividere con gli altri quello che avevi. Da te abbiamo imparato cosa significa sopportare il dolore con dignità, con coraggio, senza lamentarti mai. Dio ha voluto darti le ali per volare in cielo, liberarti dalla sofferenza e diventare un altro dei suoi angeli, insieme ai tuoi genitori, zii e familiari che ti hanno preceduto».

Hanno concluso con la preghiera di essere aiutati nelle prove della vita e con sentito grazie a coloro che sono stati vicini a Osvaldo fino all'ultimo giorno e che gli hanno voluto bene.



MARIA PIANTONI

10/3/1939 - 25/5/2001

Una Santa Messa è stata celebrata.



GIULIO BERGAMELLI

4/5/1935 - 12/6/2004



IDA ASSUNTA ALGERI

5/8/1924 - 29/5/2013

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di San Giovanni XXIII a Gavarno il 29 maggio alle 18.



LORENZO ZANCHI

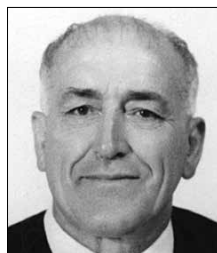
17/2/1922 - 15/7/2000



NINO ALGERI

16/7/1928 - 7/5/1997

Una Santa Messa sarà celebrata.



ANSELMO MOIOLI

8/3/1910 - 9/6/1993

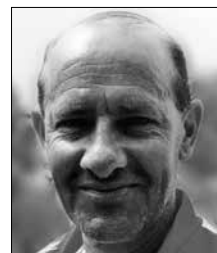
Una Santa Messa sarà celebrata presso i Frati Cappuccini di Albino il 9 giugno alle 6,45.



CLAUDIA ROTA

4/1/1926 - 7/6/2010

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale il 10 giugno alle 7.



GIOVANNI ZANCHI

6/8/1942 - 28/5/2008

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Faustino il 4 giugno alle 17.

# Onoranze funebri Barcella

Nembro - via Marconi, 5

035.65.66.67

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

**Dal 1989**  
la nostra competenza  
a vostra disposizione  
per ogni esigenza di:

Onoranze funebri  
disbrigo pratiche  
cremazioni  
arte funeraria  
lapidi - monumenti  
addobbi floreali  
servizio ambulanza 24 h

## GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

### A NEMBRO

#### PREFESTIVE E FESTIVE

##### Al sabato

Plebana	ore 18
San Faustino	ore 17
San Nicola	ore 17
Viana	ore 18

##### Alla domenica

Plebana	ore 7 - 9 - 10,30 - 18
	(ore 17, adorazione eucaristica e Vespri)
Viana	ore 8 - 10
San Nicola	ore 8,30
San Faustino	ore 9,30
Casa di Riposo	ore 9,30
San Vito	ore 10,30 (nelle prime tre domeniche del mese)
Zuccarello	ore 16 (17,30 durante la sagra)
Trevasco	ore 16 (4ª domenica del mese)

#### NEI GIORNI FERALI NEL PERIODO ESTIVO

##### Lunedì

Plebana	ore 7,30 - 9	Zuccarello	ore 17,30
San Nicola	ore 8		
San Faustino	ore 17		(durante la sagra)

##### Martedì

Plebana	ore 7,30	Zuccarello	ore 17,30
Cimitero	ore 9		
Casa di Riposo	ore 15,30		(durante la sagra)
Viana	ore 18		

##### Mercoledì

Plebana	ore 7,30	Zuccarello	ore 17,30
San Nicola	ore 8		
San Faustino	ore 17		(durante la sagra)
Viana	ore 18		
San Pietro	ore 20		(ultimo del mese)

##### Giovedì

Plebana	ore 7,30 - 9
Zuccarello	ore 16 (17,30 durante la sagra)
Viana	ore 18

##### Venerdì

Plebana	ore 7,30	Zuccarello	ore 17,30
San Nicola	ore 8		
San Faustino	ore 17		(durante la sagra)
Viana	ore 18		

##### Sabato

Plebana	ore 7,30
---------	----------

Nei mesi di giugno, luglio e agosto le Messe sono celebrate in Plebana anziché in Santa Maria.



### A GAVARNO

#### PREFESTIVE

San Giovanni XXIII	ore 18
--------------------	--------

#### FESTIVE

Sant'Antonio	ore 7,30
San Giovanni XXIII	ore 10

#### NEI GIORNI FERALI

San Giovanni XXIII	ore 18 (da lun. a ven.)
	ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)
Sant'Antonio	ore 18 (mercoledì)

### A LONNO

#### FESTIVE

Parrocchiale	ore 7,30 - 10
--------------	---------------

#### NEI GIORNI FERALI

Parrocchiale	ore 18 (lun. mar. gio. ven.)
	ore 8,30 (mer. e sab.)

**AI LETTORI** – Rispetto a quanto qui indicato per i giorni e per gli orari delle Messe, in particolare nella Parrocchia di San Martino in Nembro, sono possibili sospensioni o variazioni secondo i programmi stabiliti all'inizio dell'anno pastorale, oppure per cause sopravvenute. Anche per gli orari di altre celebrazioni ed iniziative varie, indicati sulle edizioni mensili del giornale, sono ovviamente sempre possibili variazioni all'ultimo momento, decise nelle sedi di competenza.

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali	Tel. 035.520.858
aperti ore 8-12	Fax 035.522.330
e-mail:	parrocchianembro@inwind.it
Oratorio	035.520.420
Scuola Materna Crespi-Zilioli	035.520.838
Scuola Materna di Gavarno	035.520.398
Redazione de <i>Il Nembro</i>	035.520.858
Santuario Zuccarello	035.521.444
Lonno - Parroco	035.51.54.15
Casa di Riposo	035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30)	035.521.996
A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30)	035.521.996
Centro di Primo Ascolto	320.625.5750
e-mail:	inascaltonembro@alice.it
aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30	
C.I.F. - Centro Italiano Femminile	371.173.1879
e-mail:	cifdinembro@gmail.com
aperto tutti i martedì ore 9-11,30	
e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11	
Cinetatro San Filippo Neri	035.520.420
e-mail:	info@teatrosanfilipponei.it
sito internet:	www.teatrosanfilipponei.it

## TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Santino Nicoli	035.522.192
	331.88.27.316
Don Giuseppe Belotti	035.520.064
	333.40.22.503
Monsignor Martino Lanfranchi	035.523.545
Don Matteo Cella	035.520.420
Don Agostino Salvioni	366.99.97.803
Monsignor Arturo Bellini	035.520.565
Vicario parrocchiale dell'Unità pastorale	arturobellini@tiscali.it
Don Roberto Zanini	035.515.415
Parroco di Lonno	347.77.86.243

Durante le Messe delle ore 7,30 e delle 9 e il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 17 sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.

## PER LE EMERGENZE

Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi all'Oratorio (035.520.420) oppure al sacrista (035.521.519).

**IL NEMBRO.** Edizione della Parrocchia di Nembro  
Direttore responsabile: Lino Lazzari  
Redazione e Amministrazione: Piazza Umberto I, 5  
24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330  
Posta elettronica: redazionenembro@gmail.com

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85  
Prezzo di una copia € 3,50; abbonamenti: a Nembro e in Italia € 35; all'estero € 50 in Europa e € 60 negli altri continenti; sostenitori, da € 50 in su.

**C/C postale n. 14490247**

Stampa: Litostampa Istituto Grafico - Bergamo

#### IL NEMBRO - Tariffe inserzioni e pubblicità

Le pubblicità e le fotografie vanno pagate anticipatamente con le seguenti modalità: foto per anniversari € 30; foto per necrologi € 50; foto per ricorrenze, cerimonie, gite, feste, ecc. € 60.

#### Pubblicità:

pagina intera	€ 350 (annuale € 3.500)
mezza pagina	€ 190 (annuale € 1.900)
un terzo di pagina	€ 125 (annuale € 1.250)

Si fa presente che in mancanza dei files per la stampa della pubblicità nelle misure e con le caratteristiche adeguate, per la loro realizzazione verranno addebitati € 50.

È consentita la riproduzione di testi e illustrazioni citando la fonte. Questa edizione de *Il Nembro* è disponibile anche su Internet all'indirizzo [www.oratorionembro.org](http://www.oratorionembro.org) nella sezione "Pubblicazioni".

Le foto e gli articoli consegnati, se non pubblicati, potranno essere ritirati entro e non oltre sei mesi dalla consegna.

**Tranne che nel mese di agosto, il martedì**, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, e il **giovedì**, dalle 9 alle 11, presso la sede de *Il Nembro*, un incaricato dalla Redazione è a disposizione per informazioni o per ricevere notizie e foto, necrologi e pubblicità. Ulteriori informazioni vanno chieste presso l'Ufficio parrocchiale o agli incaricati della distribuzione. La Redazione, oltre alla libertà di decidere sulla sua pubblicazione o no, si riserva la facoltà di rivedere il materiale pervenuto e di apporvi le modifiche che riterrà eventualmente opportune.